

# radiocorriere



Con l'estate è giunto il tempo delle gite, delle escursioni, dei viaggi e la radio a bordo di un'auto è più che mai una compagna piacevole, e talvolta anche preziosa, per i turisti. Dedicata appunto in modo particolare agli automobilisti, ma ugualmente interessante anche per coloro che non posseggono un'automobile, la RAI ha creato una nuova trasmissione, «Autostop», che viene posta in onda sul Secondo Programma tutte le domeniche alle 17,30.

(Publifoto)

*E' uscito in questi giorni*

## L'ANNUARIO RAI 1952

Pubblicazione che presenta un ampio quadro dell'organizzazione della Radio Italiana in tutti i suoi elementi, documentando su ogni particolare.

Integrano l'interessante rassegna numerosi articoli di note firme sugli aspetti più svariati dell'attività della RAI, nonché sui problemi relativi alla radiodiffusione e alla televisione.

Volume di 330 pagine, 181 illustrazioni, rilegatura in tela **LIRE NOVECENTO**

*In vendita nelle principali librerie.  
Per richieste dirette rivolgersi a*

**Edizioni Radio Italiana**

**VIA ARSENALE 21 - TORINO**

*che, contro rimessa di L. 900, provvederà all'invio franco di altre spese.  
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale 2137800*

# STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE			SECONDO PROGRAMMA			TERZO PROGRAMMA		
kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie
<b>Stazioni singole</b> 566 530 Caltanissetta 879 333,7 Milano I 1061 282,8 Cagliari I			<b>Stazioni singole</b> 845 355 Roma 2			<b>Stazioni locali e ripetitrici</b> 1484 202,2 { Bolzano 2 Cagliari 2 La Spezia Udine Alessandria Aquila Arezzo Ascoli Piceno Biella Breisano Cuneo Foggia Merano Pescara 2 Potenza Reggio Cal Salerno Savona Siera Trento Verona 2 Vicenza		
<b>Gruppi sincronizzati</b> 656 457,3 A I { Bolzano I Firenze I Napoli I Torino I Venezia I			<b>Gruppi sincronizzati</b> 1034 290,1 A 2 { Genova 2 Milano 2 Venezia 2 1115 269,1 B 2 { Bari 2 Bologna 2 Pisa 1448 207,2 C 2 { Ancona 2 Catania 2 Firenze 2 Napoli 2 Palermo 2 Sanremo Torino 2			<b>Gruppi sincronizzati</b> 1367 219,5 A 3 { Bari 3 Bologna 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Milano 3 Napoli 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Venezia 3		
<b>Stazioni locali e ripetitrici</b> 1484 202,2 { Verona I Ancona I Brindisi Calanzano Cosenza Lecce Perugia Taranto			<b>Modulazione di Frequenza</b> Mc/s Stazioni a M. F. 89,9 Monte Penice M. F. II 93,7 Milano M. F. II 95,9 Torino M. F. II			<b>Onde corte</b> Mc/s metri Staz. a onde corte 6,26 47,92 Palermo O. C.		
<b>Autonome</b> 1142 262,7 Trieste			<b>Stazioni ad Onda Corta per l'Estero</b> Mc/s metri Mc/s metri Mc/s metri 6,01 49,92 9,78 30,67 15,40 19,48 7,11 42,19 11,81 25,40 17,77 16,88 9,57 31,35 11,90 25,21 17,80 16,85 9,63 31,15 15,12 19,84 21,56 13,91 9,71 30,90 15,32 19,58			<b>Onde corte</b> Mc/s metri Staz. a onde corte 3,93 76,34 Roma O. C. 6,24 48,08 Milano O. C.		
						<b>Modulazione di Frequenza</b> Mc/s Stazioni a M. F. 90,9 Bologna M. F. 91,7 Monte Penice M. F. 91,9 Genova M. F. 93,9 Firenze M. F. 94,5 Napoli M. F. 94,9 Venezia M. F. 98,9 Roma M. F. 98,9 Torino M. F. 99,9 Milano M. F.		

## STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	INGHILTERRA
<b>ALGERIA</b>			Toulouse I . . . . .	944	317,8	<b>NORVEGIA</b>			Programma onde corte
Algeri . . . . .	920	305,1	Lille I . . . . .	1277	234,9	Oslo (onde corte) . . . . .	21670	13,85	ore 5,00 - 8,30 metri 49,10
<b>ANDORRA</b>			o Progr. "Inter.,			<b>OLANDA</b>			» 7,00 - 8,30 » 31,55
Andorra . . . . .	822	365	Gruppo sincronizzato	1070	280,4	Hilversum I . . . . .	746	402	» 11,45 - 18,30 » 25,53
	5980	50,16	Nice I . . . . .	1554	193,1	Hilversum II . . . . .	1007	298	» 16,15 - 19,15 » 31,88
<b>AUSTRIA</b>			Paris Inter . . . . .	6200	48,39	<b>SVEZIA</b>			» 18,15 - 22,00 » 48,78
Salzburg . . . . .	1250	240	<b>GERMANIA</b>			Motala . . . . .	191	1570,7	» 23,00 - 23,45 » 49,10
Linz . . . . .	1394	215,2	Mühlacker - Stoccarda	575	522	Hörby . . . . .	1178	257,7	
<b>BELGIO</b>			» . . . . .	6030	49,75	<b>SVIZZERA</b>			
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	Francfort . . . . .	593	505,9	Beromuenster . . . . .	529	567,1	
Bruxelles II (Fiamminga)	926	324	» . . . . .	6190	48,44	Monteceneri . . . . .	557	538,6	
<b>FRANCIA</b>			Monaco . . . . .	800	375	Sottens . . . . .	764	392,7	
o Programma nazion.			Amburgo e Langenburg	971	303,9	<b>INGHILTERRA</b>			
Paris . . . . .	863	347,6	Trasmettitore del Reno	1016	295,3	o Programma nazionale			
Bordeaux . . . . .	1205	249	Norimberga . . . . .	1602	187,3	North . . . . .	692	433,5	
Marsiglia II . . . . .	1376	213	<b>LUSSEMBURGO</b>			Scotland . . . . .	809	370,8	
Gruppo sincronizzato	1349	224,4	Lussemburgo (diurna)	232	129,3	Wales . . . . .	881	340,5	
o Programma parigino			» (serale)	1439	208,4	London . . . . .	908	330,4	
Lyon . . . . .	602	493,3	<b>MONTECARLO</b>			West . . . . .	1052	285,2	
Paris III - Marseille . . . . .	674	445,1	Montecarlo . . . . .	1466	204,6	o Programma leggero			
Limoges I . . . . .	710	422,5		6035	49,71	Droitwich . . . . .	200	1500	
						Stazioni sincronizzate	1214	247,1	

PER I PROGRAMMI DELLE STAZIONI ESTERE SOPRA ELENATE VEDERE NELLE PAGINE DELLA SETTIMANA RADIOFONICA

**radiocorriere**

SETTIMANALE DELLA  
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21  
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE  
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Mecenate, 11 - Tel. 80.81.50  
Torino - Via Poenza, 20 - Tel. 45.816

Il Teatro Cattolico Francese del Novecento

# ASMODEO

CINQUE ATTI DI FRANÇOIS MAURIAC  
Venerdì ore 21,15, Terzo programma

**T**rasmettendo per il Terzo Programma *Asmodée* di Mauriac, la Radio si assume il difficile ma encomiabile compito di avvicinare ad un pubblico vastissimo una scrittore difficile. Non nel senso della comprensione, ma difficoltoso negli aspetti perché essendo François Mauriac un cattolico, giudicandolo come tale anche nelle sue opere, naturalmente, le sue tesi appaiono sempre inquietanti. Crisi di coscienza o rappresentazione sincera dell'uomo, sia come si vuole, questo scrittore definito « dai toni d'anima carichi di mostri delicati », suscita sempre delle vivaci polemiche.

Dichiarato che egli è uno degli artisti più rappresentativi della letteratura e del pensiero francese contemporaneo, avvicinandolo soltanto sul piano teatrale, troppo lungo anche un solo cenno alla sua natura di romanziere ed alla sua copiosissima opera.

*Asmodée* (1930) è la sua prima opera teatrale; dopo di essa ne ha scritte altre tre: *Les mal-aimés* (1943); *Le passage du Malin* (1947); *Le feu sur la terre* (1950). Quanto *Asmodée* apparve sembrava già superata e Benjamin Crémieux scriveva sulla « Nouvelle Revue Française »: « Dieci anni fa la tecnica di questa commedia sarebbe apparsa il vertice dell'arte; oggi quei sentimenti in filigrana, quei ritardi ai drammaturghi del silenzio, a Cecov da un lato ed a Racine dall'altro, conferiscono al lavoro un aspetto démodé ». Errore, come s'è visto, perché *Asmodée* non è nata da una moda — le mode passano presto — ma da una esperienza provata. Infatti si è dimostrata ben resistente alla prova del tempo, ed appena sei mesi fa abbiamo ascoltato quest'opera in lingua originale recitata in varie città d'Italia, da quell'eccellente attore che è Fernand Ledoux, e la sua sostanza è parsa intatta e quanto mai vitale. Perché i personaggi di Mauriac, compresi quelli teatrali, sono anime che l'autore sente ed esprime quasi sensualmente. Ecco perché s'è detto in principio che le sue tesi appaiono sempre inquietanti.

L'anima di *Asmodée* è Monsieur Couture, il protagonista: egli tesse intorno alle persone che lo circondano una maglia, una grossa e mostruosa ragnatela. E' un ragno, per bisogno e per piacere; è quella che si dice « un'anima forte », per la necessità di saccheggiare e succhiare le anime altrui. Ma la bramosia la rende schiava delle stesse vittime. Si potrebbe avvicinare Couture a Tartuffe, ma questa di Motière è figura che va per conto suo; quella di Mauriac non diventa mai comica. Attraente e repulsivo insieme, il personaggio che non vuole essere né bigotto né repulsivo, finisce per esserlo interamente, così come gli ambiziosi di

razza stendhaliana finiscono nell'irraggiungibile per rancore antico, per furore di conquista assai simile alla vendetta.

Nelle commedie di Mauriac, la azione non sale mai in superficie, perché la loro costruzione è dissimile da ogni altra commedia, trattandosi sempre di trasposizione dal romanzo, anche se l'opera è creata espressamente per la scena, e dove l'interesse è per l'anima, cioè su uno stato di cose concluso e definito. « *Asmodée* », secondo il libro biblico di Tobia, è il demone che impedisce a Sara di vivere in matrimonio uccidendole i suoi sette mariti e, secondo un'altra leggenda, è il genietto maligno che scopercchia le case per mettere a nudo il loro mistero nascosto. Couture, spirito del male, scopercchia la casa nella quale viene accolto e la contamina perché deve contaminare tutto ciò che è sacro nella vita. Sotto questo aspetto, alla fine, la nostra fantasia lo vede emigrare nei secoli il suo gioco iniziale, ineluttabile e tragico.

Blaise Couture è un precettore povero, istruito per carità in un seminario dal quale lo hanno cacciato per le sue storture spirituali, mentre egli è convinto di essere stato espulso per avere avuto a che

fare con dei miserevoli. Egli viene accolto in casa di Marcelle de Barthas, una giovane vedova che vive insieme con i due figli e le due figlie. Una di queste, Emmanuelle, diciassettenne, dopo essere rimasta impigliata nelle spire di una illusoria vocazione religiosa, si apre adesso con purezza alla voce dell'amore. Ma quando ci accorgiamo di questa Marcelle, sua madre, è già preda di Blaise, che ha invischiato tutto ostentando devozione e crudeltà, idolatria, lussuria e sadismo, pretendendo di essere il direttore spirituale di quella creatura designata allo strazio. Grida che vuole salvarla dal male, ma in verità è la sua preda. S'è detto in principio: un divoratore di anime. Ed avviene che Blaise non può più vivere senza il tenace e immateriale possesso di Marcelle, come costei non può più sottrarsi al repellente dominio dell'uomo. Ed il ragno tessendo la sua tela, imprigiona l'innocente Emmanuelle dopo aver circuito l'istitutrice che domina ingiuria e disprezzo. Vuole essere il padrone di tutti; un padrone assoluto e spietato. Ma appare Harry Fanning, ventenne, inglese, sano e leale. Marcelle si innamora di questo giovinetto e uguale sentimento prova Emmanuelle. Ma le redini del destino sono ancora in mano a Couture che con diabolico interno furore riesce a far sposare i giovani, affinché gli resti accanto Marcelle, remissiva e sfalta, schiava anelante, per sempre.

Opera aspra e difficile, tutta in una sequenza di involuzioni e di crisi interiori; panorama di coscienza disegnato con un gusto risentito e implacabile dell'escavazione psicologica, con tratto crudele e perfino antipatico. Ma la sua alta poesia risiede appunto nella esattezza esasperata con la quale



François Mauriac intervistato da Sergio Zavoli in occasione della « Inchiesta in Occidente ».

essa esprime l'ignoto, torbido e spesso perverso, che è la matrice profonda dei sentimenti affioranti sino alla superficie della esistenza.

François Mauriac è nato a Bordeaux nel 1885 da una grande famiglia della borghesia provinciale. E' accademico di Francia, dal 1933. Il suo primo grande successo letterario risale al 1922 col romanzo *Le Baiser au lépreux* e da allora, oltre alle quattro commedie citate, ha scritto una cinquantina di libri. Il suo più recente romanzo, uscito da poche settimane, è *Galigai*, opera fortemente polemica in risposta all'accusa mosagli da un critico di ritenersi, egli Mauriac, « un uomo così grande da potersi prendere delle libertà con Dio ». Galigai e il soprannome della protagonista del romanzo, per la somiglianza di questa con la consiglieria di Maria de' Medici, che sul principio del Seicento fu, com'è risaputo, decapitata e bruciata quale strega.

LUCIO RIDENTI

## I RAPPORTI ITALO - FRANCESI IN UN RADIODISCORSO DELL'AMBASCIATORE FOUQUES DUPARC

**N**el quadro delle trasmissioni « *Le monde et la France* », organizzate dalla Radiodiffusion e Télévision Française — sotto gli auspici della Direzione Generale delle Relazioni Culturali del Ministero degli Affari Esteri francese — sulla rete di Paris-Inter, è stato recentemente trasmesso un interessantissimo programma radiofonico dedicato ai rapporti della Francia con l'Italia. Nel corso della trasmissione, alla

quale hanno preso parte anche alcune eminenti personalità del mondo culturale italiano, l'Ambasciatore di Francia a Roma, S. E. Jacques Fouques Duparc, ha pronunciato una importante dichiarazione che siamo lieti di riportare qui di seguito:

« Attualmente, la Francia e l'Italia non sono soltanto delle Nazioni geograficamente vicine, con tutto quello che la vicinanza comporta di penetrazione d'interessi; non sono soltanto delle Nazioni unite dallo stesso sangue, provenienti dalla stessa fonte latina, custodi di tradizioni simili e di un'uguale concezione di vita; esse sono, inoltre, nel senso rigoroso e diplomatico della parola, delle Nazioni associate. La Francia e l'Italia sono oggi associate nel Patto Atlantico, nel Piano Schuman per il carbone e l'acciaio che è stato recentemente ratificato dal Parlamento Italiano; esse lo saranno domani in un modo che renderà ancora più evidente la loro solidarietà nella comunità europea di difesa.

« Questo richiamo di dati basilari vi permette di già di intuire quale è qui il senso della nostra missione.

« Innanzi tutto, è una missione di collaborazione per la ricostruzione, in comune, di questa Europa di cui facciamo parte e dove i nostri popoli sperano di trovare finalmente, con l'aiuto dei nostri amici d'Oltre-Oceano, la garanzia della loro sicurezza ed il mezzo di realizzare concordemente un equilibrio economico stabile. Questo compito è perseguito ininterrottamente, sotto differenti nomi e, talvolta, sotto varie sigle: OEEC, NATO, Assemblea di Strasburgo.

(Segue a pagina 4)



S. E. Jacques Fouques Duparc.



# PROGRAMMA NAZIONALE

## Il "Turcaret,, di Lesage

MARTEDÌ ORE 21,15, PROGRAMMA NAZIONALE

Oltre a Turcaret, Alain René Lesage — l'autore del Diavolo zoppo e di Gil Blas — scrisse parecchie altre opere per il teatro; non per nulla egli era grande ammiratore dei commediografi spagnoli del '500, come Lope de Vega e

na rappresentato è quello dei famosi fermiers généraux, ossia dei grandi appaltatori delle imposte governative, istituiti in Francia, sotto Luigi XIV, dal ministro Colbert. Con l'affermarsi dell'espansione imperialistica (siamo al tempo

di « grande terra », con la conquista di una amante di gran classe, nella persona di una vedovetta baronessa, di cui però finisce con l'invaghirsi davvero. L'avventuriera gradisce i suoi omaggi, ma solo per arricchirne un altro losco individuo che essa ama; e nella situazione s'inscrive, e finisce per dominarla, trionfando tutti, il più assoluto e bellardo cinismo, un cameriere Frontin, vero centro motore di tutta l'intrigo. Schietta prefigurazione di Figaro, Frontin è una delle più autentiche creature del teatro di ogni paese e di ogni tempo, e di fronte a Turcaret si pone come il termine necessario di una dialettica storica che in tutta la sua impetuosità si esprime nel corso della commedia stessa e si riassume nella celebre battuta finale di Frontin. Allorché Turcaret, rovinatosi e ridotto all'abiezione per inseguire i suoi miraggi di successo mondano, viene trascinato via dalle guardie, lo spregiudicato servo esclama infatti: « Ecco finito il regno del signor Turcaret: comincia il mio! ».

E' stato giustamente osservato su queste colonne che il Turcaret di Lesage fa da ponte fra le grandi commedie di carattere di Molière e i due Figaro di Beaumarchais. Quest'opera, comunque, sta a esposto di tutta la tendenza amaramente realista del teatro francese, quella che nel tarduo '700 produrrà i suoi frutti più vistosi con le opere di Molière, di Zola e di Henry Becque.

La rappresentazione è quella dei famosi fermiers généraux, ossia dei grandi appaltatori delle imposte governative, istituiti in Francia, sotto Luigi XIV, dal ministro Colbert. Con l'affermarsi dell'espansione imperialistica (siamo al tempo della guerra di successione spagnola) sempre più impellenti diventavano le necessità finanziarie dello stato assolutista francese. Il quale, per meglio spremere i sudditi, e sapendo di non poter fare, per questo, sufficiente affidamento sull'autorità e sull'iniziativa della disorganizzata e sciagurata aristocrazia locale, pensò bene di far ricorso a elementi della borghesia commerciale, attirandoli con l'esca di tanti guadagni attraverso il sistema dell'appalto. Turcaret è appunto uno di questi tipi di parvenu, di gente arricchitasi alle spalle degli altri per grazia dello stato e delle sue guerre; e questo spiega la sua mentalità corrotta e, insieme, scioccamente presuntuosa, la sua convulsione che l'oro basti per vivere sempre e dovunque: un « borghese gentiluomo », anche lui, come l'indimenticabile personaggio molliero, ma senza speranza di riscatto.

Al sommo della sua potenza finanziaria, Turcaret sente giunto il momento di completare la propria figura. Ma questa situazione, che è del resto generale nelle relazioni della Francia con l'estero, è, noi lo speriamo, del tutto momentanea e non deve farci dimenticare che fra il 1947 ed il 1951, la Francia e l'Italia avevano moltiplicato per più di dieci il volume ed il peso delle loro reciproche importazioni ed esportazioni.

Vi è, infine, l'immenso campo delle relazioni culturali che interessa l'insediamento, il teatro, la musica, le esposizioni d'arte e che è in continuo sviluppo fra i nostri due Paesi.

I nostri esperti tecnici che voi interesserete, potranno trattare meglio di me questi argomenti. Prima di dare a loro la parola, ho voluto mostrarvi il senso generale di questa missione e l'atmosfera di perfetta, direi quasi fraterna, cordialità nella quale essa prosegue, grazie alla comune volontà dei nostri due Governi di sviluppare fra i nostri due Paesi delle relazioni di amicizia che rispondano al loro ben compreso interesse come al sentimento profondo e alla natura delle cose.



Alain René Lesage.

Ferdinando de Rojas; ma nessuna è rimasta vitale, e si può ben dire che, nel campo della letteratura teatrale, Lesage resta l'autore del Turcaret.

La commedia ha un preciso e notevole significato di sintomo storico, ed è stata per questo più volte paragonata con ragione ai due capolavori di Beaumarchais: L'ambasciatore

Ferdinando de Rojas; ma nessuna è rimasta vitale, e si può ben dire che, nel campo della letteratura teatrale, Lesage resta l'autore del Turcaret.

## I RAPPORTI ITALO-FRANCESI IN UN RADIODISCORSO DELL'AMBASCIATORE FOUQUES DUPARC

(Seguito da pagina 3)

go, ecc., ed i frequenti viaggi fra le capitali dei nostri Ministri e dei nostri parlamentari basterebbero, se occorresse, a testimoniare l'importanza di questo lato della nostra missione.

« Arcanto, si trova quello che io chiamerei l'aspetto bilaterale delle nostre relazioni ».

« Voi sapete che la Francia è il Paese d'Europa che accoglie il maggior numero di lavoratori italiani sul suo suolo e che, in senso opposto, l'Italia riceve numerosi turisti francesi. »

« Per quanto concerne i nostri scambi commerciali, che noi avevamo sperato, in questi anni trascorsi, di vedere arrivare e stabilirsi su basi stabili di una stretta collaborazione consacrata da un trattato — speranza alla quale non abbiamo rinunciato — sarebbe vano il negare che essi subiscono attualmente un severo contraccolpo in seguito alle misure che il Governo francese è stato obbligato ad adottare qualche mese fa per la difesa del

franco. Ma questa situazione, che è del resto generale nelle relazioni della Francia con l'estero, è, noi lo speriamo, del tutto momentanea e non deve farci dimenticare che fra il 1947 ed il 1951, la Francia e l'Italia avevano moltiplicato per più di dieci il volume ed il peso delle loro reciproche importazioni ed esportazioni. »

« Vi è, infine, l'immenso campo delle relazioni culturali che interessa l'insediamento, il teatro, la musica, le esposizioni d'arte e che è in continuo sviluppo fra i nostri due Paesi. »

I nostri esperti tecnici che voi interesserete, potranno trattare meglio di me questi argomenti. Prima di dare a loro la parola, ho voluto mostrarvi il senso generale di questa missione e l'atmosfera di perfetta, direi quasi fraterna, cordialità nella quale essa prosegue, grazie alla comune volontà dei nostri due Governi di sviluppare fra i nostri due Paesi delle relazioni di amicizia che rispondano al loro ben compreso interesse come al sentimento profondo e alla natura delle cose. »



I sorrisi di Carlo Dupire sono la vera insegna della sua figura d'attore. Sorrisi che

gli uniscono un lato degli orecchi all'altro scoprendo un numero di denti superiori a quelli di un cane.

Le sue diragazioni iniziano sempre con una interiezione francese, intruggiando il pubblico a credersi in

## MUSIC-HALL

MERCOLEDÌ ORE 21  
PROGRAMMA NAZIONALE

un salotto mondano da cui viene improvvisamente espulso con qualche grottesco

frese meneghina. Il suo segreto è quello di portare in altalena i suoi ascoltatori, sconcertandoli con un gioco mutevole di battute raffinate e di frizzi popolari, a cui, dopo la incertezza, segue inevitabilmente la risata senza riserve.

## La fuga di Angelica

RADIOGRAMMA DI TURI VASILE  
GIOVEDÌ ORE 22,15, PROGRAMMA NAZIONALE

Turi Vasile ama evidentemente riprendere nelle sue opere quei temi che stanno fra la storia e la leggenda e che appartengono a noi tutti per averli conosciuti ed amati fin dai tempi della scuola. L'osservazione nasce facilmente in chi consideri l'ultima produzione teatrale dello scrittore, i cugini stranieri e questa sua Fuga di Angelica. Potremmo aggiungere che spesso i commediografi, specialmente in questi ultimi decenni, si sono accostati a fonti di tal genere, ma quasi sempre per trarne motivo di satira, di agile divertimento o di invenzione tragica. Caratteristica di Vasile è invece l'umanità semplice e dolorosa dei suoi personaggi che soffrono la loro vicenda non sul teatro della storia, ma su quello della vita quotidiana. Così è per questa Fuga di Angelica che ci trasporta nel mondo dei paladini, cavalieri senza macchia e senza paura; un mondo pieno di passioni e di sentimenti, di avventure e di enigmi. L'autore, inoltre, lo ha colto non nella sua espressione rigorosamente storica, ma nella colorita e sonante trasfigurazione dell'Opera dei Pupi. Orlando, Didier, Rinaldo divengono in tal modo le ben definite incarnazioni del coraggio, della bellezza, dell'ardimento.

Il campo dei paladini è a rumore. La bellissima Angelica sarà dal fratello concessa in sposa a chi si mostrerà il più meritevole. Ed il coraggio, la bellezza e l'ardimento vorrebbero contendersela. Che cosa potrà il povero Ferrau, chiuso nella sua negra bruttezza? Farà forse affidamento sulla sua ferocia? No. Ferrau si rivolge alla fanciulla sfrendole un tenero amore ed essa, vinta da quella inaspettata e sconosciuta devozione, lo contraccambia. Fuggono i due, inseguiti dalla turba dei cavalieri. Poi, sono raggiunti; ma inutilmente. La Morte, sfiorando prima con la sua dolce carezza la tenera Angelica e poi non sfuggendo a Ferrau che la cerca, riunisce nel sonno eterno i due innamorati che nel dolce sentimento hanno raggiunto la vittoria su ogni forza.



# Vite avventurose di italiani nel mondo

## PAOLO AVITABILE

caporale a Napoli, generale in India

MERCOLEDÌ ORE 21.45, PROGRAMMA NAZIONALE

maraglia di Lahore, Runjit Singh, lo elegge comandante dell'artiglieria, con la sovrintendenza degli arsenali e delle fonderie; ma poi, intuendo il vero genio del napoletano, lo manda governatore militare della provincia di Wazirabad. Vi rimase alcuni anni, operando con estrema severità: il missionario dottor Wolff, che lo visitò nel 1832, ne traccia, nella sua autobiografia, questo ritratto:

« Il famoso generale parlava italiano, francese, persiano e indiano con eguale facilità. Aveva migliorato la città per una notevole estensione; ne teneva la via pulita ed aveva un bel palazzo e una bella carrozza. Era un uomo assennato, allegro e pieno di buon umore. Mi disse una volta che vo-

leva mostrarvi i suoi angeli custodi, e mi menò nella sua camera da letto, le cui pareti erano coperte di quadri di chunchnee o danzatrici. Usciti un giorno a passeggio sugli elefanti: egli mi disse: "Ora vi mostrerò i segni di civiltà che ho introdotti in questo paese". Usciamo fuori le mura e là mi vidi davanti sei forche da cui pendevano dei malfattori ».

Dopo questo primo eccellente esperimento di governo, il maraglia lo mandò ad amministrare il distretto di Peshawar, di recente conquistato e nel quale la lotta fra Sikhs e Argani ferveva ancora violenta. Avitabile, con i metodi spicciativi che gli eran propri, riuscì, non dico alla pacificazione, ma all'eliminazione dell'avversario.

Il giudizio che su personaggi come quello del generale Avitabile si può dare è egregiamente riassunto nella prefazione che lo Spinzola ha posto alla traduzione italiana del libro di Cotton: « Cosa sono mai queste figure di alto rilievo in cui bassezze brutali e qualità di eroi, fascino di geni e moto di miseri, genericità di principi e rapacità di ladri, violenza inesorabile e mitezza di fanciulli, si raccolgono in un misterioso insieme, come forze o cozzanti elementi in nuclei primigeni della natura in formazione? Sono randagi ed amano i loro abiti con una potenza di cui invano si troverebbe l'uguale in chi mai li abbandonano, passano come turbine e lasciano sul loro passaggio tracce che nessuna potenza al mondo varrà più a cancellare; sono scapigliati e liberi come aquile e gli ordini militari hanno per essi leggi ferree cui nulla resiste; sono amorali e la moralità si ristabilisce sul loro cammino; uccidono ed altri uomini baciano quelle mani omicide... Essi operano come la forza della natura creatrice e terribile, distruttrice e serena ».

Nato nel 1791 da una famiglia di modesti agricoltori ebbe un'adolescenza da « lazzaroncello », per usare la parola del suo più informato biografo, l'inglese Julian J. Cotton; studi scarsi e saltuari, vagabondaggi, sassaiola. Era saldamente piantato, alto e di bell'aspetto. L'addestramento agli esercizi fisici, lo spirito audace e avventuroso, la spregiudicatezza, non potevano farne altro che un soldato.

Entrato nel 1810, nel corpo di artiglieria di Murat, pervenne rapidamente, da semplice soldato che era, al più alto grado dei sottufficiali, quello di aiutante, e nel marzo 1815 ottenne il brevetto di tenente della 15ª Compagnia di artiglieria. Dimessosi nel gennaio del 1817, già nell'aprile dello stesso anno naviga il Mediterraneo sul bastimento « Il Cristo nostro Salvatore ». Si ferma alle Baleari, ad Algeri, a Tunisi, naufraga nelle Bocche del Rodano e, provenendo da luoghi infelitti da peste, viene internato nel lazzeretto di Marsiglia. Uscendone, incontra un commilitone, il capitano Béraud, con gli racconta mirabilia della Persia. Non ci voleva altro: l'anno dopo s'imbarca per la Turchia su un bergantino greco, passa da Costantinopoli a Trebisonda e di là, con una carovana, prosegue per la capitale della Persia, già pullulante di avventurieri francesi, italiani e inglesi. Pone le sue capacità militari a servizio del compulso Fath Ali Scià, istrisce nell'Europa le truppe kurde, doma le tribù ribelli di frontiera. Per questi ed altri servizi ebbe il titolo di Khan e il grado di colonnello, senza contare le polierome decorazioni. Nei diplomi che lo accompagnano, l'Avitabile, in enfatico stile orientale, è proclamato « il fiore della nobiltà italiana, pieno di valore e di magnanimità », e in un altro attestato lo si eleva addirittura a « Eletto della Cristianità ». Quando il partito bellicista persiano lo per rompere in guerra con la Russia, Avitabile, prevedendo facilmente la catastrofe, si dimise e fece ritorno a Napoli. Il nuovo re, Francesco I, lo ricevette con molti onori, e la regina Isabella fu particolarmente sensibile al dono di un cofanetto d'oro.

Ma il fascino dell'Oriente operava più che mai su Paolo Avitabile. Ecco ora nell'India misteriosa, dov'è giunto con il tenente napoletano Court, dopo un viaggio pericolosissimo attraverso la Persia e l'Afghanistan. Il grande

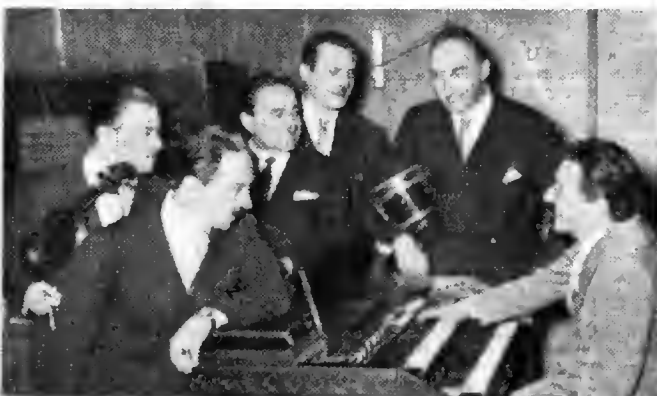
Al paese dei cavalli, Gulliver giunge dopo aver sperimentato le notissime e incredibili avventure di Lilliput, di Brobdignac e di Laputa. Giunge cioè, in un certo senso, preparato: ma non abbastanza da non incorrere in nuove e ben gravi sorprese. Egli sbarca infatti in un'isola apparentemente deserta di uomini, ma popolata di cavalli organizzati in una vera e propria società.

Cavalli sapienti (e di quale tremenda sapienza!), dunque. Abitano in case, costituiscono famiglie, hanno un parlamento. Gulliver impara la loro lingua, ospite come di uno dei maggiorenti. Tuttavia non è vero che non ci siano uomini: ci sono, ma a uno stato selvaggio, anzi bestiale, ci sono come insieme di vizi e di vergogne, vale a dire come precisa e crudele antitesi di quei modelli di virtù che sono i cavalli. Gulliver, dotato di raziocinio e di civiltà, è bene accetto, in un primo tempo, ai suoi ospiti: i quali, pur meravigliatissimi che in un uomo possano risiedere delle doti che essi riconoscono peculiari ed esclusive dei cavalli, lo ammettono.

Ma nella propria familiarità. Ma alla fine, il loro potere di sopportazione è sopraffatto dall'abitudine di considerare gli uomini come animali inferiori, come schiavi pericolosi per la loro malvagità e la loro mancanza di ragione; sicché, proprio e soltanto perché è uomo, lo congedano.

Ma satira più spietata è stata scritta sul genere umano e sulle sue colpe. Swift, questo enorme vioralista, sembra concentrare nel-

l'ultima parte dei Gulliver's Travels quell'acre capacità di offesa e di riprovazione che costituisce la carica esplosiva dei suoi libelli. Uno sguardo spietato insegue nel comportamento degli uomini-schiavi i segni del loro dannato destino di perversione; mentre, d'altro lato, egli dipinge, servendosi della metafora dei cavalli sapienti, un ideale di società organizzata secondo ragione, da cui calcoli, astuzie, tranelli sono esclusi.



## ENZO CERAGIOLI E IL SUO COMPLESSO

È una delle trasmissioni più care al pubblico degli ascoltatori di musica leggera. Durante il periodo estivo le trasmissioni di questo Complesso saranno più frequenti del consueto e di un gusto ancor più raffinato e piacevole. Ecco il popolare musicista all'organo Hammond, coi suoi cantanti, da sinistra, Alma Bella, Nino Naldi, Vera Valli, Corrado Lojaceo, Nuccia Bongiovanni e, nella foto a fianco, con i componenti del suo Quintetto, formato di pianoforte, violino, vibrafono, contrabbasso e batteria.

ROMANZO SCENEGGIATO

# GRAND HOTEL

ROMANZO DI VICKI BAUM - ADATTAMENTO IN DIECI  
PUNTATE DI BENJAMIN ROMBUX - PRIMA PUNTATA  
LUNEDÌ ORE 11, 10, PROGRAMMA NAZIONALE

**E'** uno dei romanzi di maggior successo, una delle commedie più applaudite, uno dei film di più profonda e duratura diffusione del primo dopoguerra. Nato come opera narrativa, impose immediatamente all'attenzione del mondo letterario e non letterario d'Europa il nome dell'autrice, la berlinese Vicki Baum; che seguita poi con sufficiente fortuna la sua strada di narratrice, senza peraltro raggiungere una seconda volta così unanime e clamorosa somma di consensi. Ambiente della storia, la Berlino del 1928; e, più precisamente un grande e famoso albergo berlinese, nel cui specchio dorato si riflettono, avvicinandosi in drammatico contrasto, i più evidenti aspetti della crisi morale della sconfit-

personaggi son tutte condizionate dall'ambiente eccezionale in cui si stabiliscono e dalla psicologia di una società malata. Il barone penetra nella stanza ove la ballerina si agita in una crisi di sconforto che sta per condurla al suicidio, vorrebbe rubare, ma si innamora e, riamato, si propone di fuggire con la donna e mutare vita. Non ne ha la possibilità economica e, per procurarsi denaro prima tenta invano di derubare Kringlein dei suoi risparmi, pur avendo per lui pietà ed affetto; poi penetra con il medesimo scopo nella stanza dell'industriale, ma questi lo uccide in un parossismo di brutalità.

Nel cupo errore di questo delitto resta travolto l'omicida e spezzato un vincolo che portava in sé speranze di riscatto; ma si salvano, sia pure nell'ambigua moralità della fuga, il debole, moribondo Kringlein, e la dattilografa; uniti da una reciproca pietà di oppressi, avviati verso un incerto destino che tuttavia si colora per essi della luce della libertà e del sentimento.



Vicki Baum

ta Germania, della Europa in genere; assieme ad altri moti e vicende alterne sentimentali, economiche, di bene, di male, di speranza e di disperazione, appartenenti ad un più immutabile patrimonio umano; che pure, nel particolare ambiente ove fioriscono, acquistano particolare luce e suggestione.

Personaggi principali della vicenda: la maggior parte degli ascoltatori li accosteranno istintivamente nella memoria ai volti indimenticabili di Greta Garbo, Joan Crawford, John Barrymore, Lionel Barrymore, Wallace Beery, protagonisti della versione cinematografica; sono una ballerina russa di gran fama e morbosa sensibilità, una dattilografa bella e provocante, un barone tedesco ridicolo all'espedito e all'avventura, un piccolo impiegato, Kringlein, irrimediabilmente malato che spende i suoi ultimi giorni e gli ultimi marchi, e un grosso e disonesto capitano di industria.

Le relazioni fra questi



La pianista Emma Contestabile esegue venerdì alle 17,45 sol.  
Programma Nazionale musiche di Scarlatti, Galuppi e Serini.

## Curiosando in discoteca

DOMENICA ORE 15, PROGRAMMA NAZIONALE

**I**l criterio che informa la scelta dei brani per i programmi del «Curiosando in discoteca» è molto semplice: composizioni poco note di grandi autori e vecchie e nuove composizioni di autori sconosciuti. Una scelta così concepita, fatta a tutti i costi, comporta certamente dei

grossi pericoli perché sappiamo che molto spesso le musiche dimenticate sono tali perché prive di vitalità e di vero interesse; così dicasi degli autori dimenticati. In quanto agli autori moderni e contemporanei si sa che, spesso e volentieri, provocano nel pubblico reazioni che non si possono certo definire favorevoli. La nostra trasmissione però, a quanto ci consta, non è mai uscita dai limiti di prudenza dettata dalle esigenze di una trasmissione sul programma nazionale e, pur prefiggendosi la diffusione di musiche antiche poco note e di musiche nuove, ha fatto la sua scelta circoscrivendola a composizioni comunque accettabili, lasciando ad altri programmi più adatti il rischio del lancio e delle polemiche.

Così, in qualche anno di attività il «curioso», che ha pazientemente cercato in discoteca, ha presentato al pubblico una serie di composizioni sconosciute o quasi di celeberrimi autori, come per esempio: i Concerti in settuor di Rameau, i Concerti per oboe di Marcello e di Haendel, il Concerto per due flauti di Cimarosa, il Trio in re maggiore di Beethoven, i Pezzi da concerto per quattro corni di Schumann, l'Allegria di Mendelssohn, Manfred di Ciaikovski, il Concertino di primavera di Milhaud, la Sonata in memoria di Garcia Lorca di Poulenc e così via.

Accanto a queste «curiosità» in certo senso garantite dalle grandi firme paterne, sono state passate in rassegna, dopo un equilibrato vaglio, musiche di autori meno noti, viventi o da poco scomparsi. Con questo programma «Curiosando in discoteca» si prefigge di continuare le ricerche offrendo sempre qualcosa di nuovo e di gustoso.

## Il Principe Felice

OPERA RADIOFONICA IN CINQUE ATTI DI RENZO BOSSI  
MARTEDÌ ORE 19, PROGRAMMA NAZIONALE

**L'**argomento di questo Principe felice è stato tratto dalla novella che dà il titolo alla famosa raccolta di O. Wilde The Happy Prince, e resa sommaria-mente sceneggiata la toccante e poetica avventura di quel principe che da vivo altro non conosce che la felicità e che adesso, irrigidito nella bella statua che sorge nel centro della città, impara quotidianamente a scoprire e conoscere i drammi della miseria, tanto da essere costantemente afflitto di non poter ad essi recar alcun giovamento. E tale suo dolore si manifesta nel continuo lacrimare dei suoi occhi di zaffiro. Ad aiutare il principe nel desiderio di potersi render utile in qualche modo alla cruda povertà che lo circonda, giunge sull'imbrunire di una declinante estate una piccola rondine che, diretta verso i paesi del sud, cerca un riparo dal freddo notturno ai piedi della grande statua.

Commosso dal pianto del principe e cedendo alle sue preghiere, la rondine compie in quella notte tre generosi atti di bontà: per volere del principe essa estirpa ora il rubino che ingemmava l'elsa della spada ora i due zaffiri che abbelliscono gli occhi del volto di pietra per portarli, di volta in volta, in dono ad una madre che non ha mezzi per curare il figlio malato; ad un poeta che langue in somma miseria mentre deve a stento terminare un proprio lavoro; e ad una piccola rivenditrice di fiammiferi che ha perduto la sua merce e teme le buie tenebre. Compiuti i tre faticosi voli nella cruda aria della notte, la rondine, stremata di forze, dopo aver baciato a lungo il buon principe, cade morta ai suoi piedi mentre la statua si anima di un nuovo e misterioso senso di vita.

Adattando al microfono l'argomento della bellissima novella, il Bossi si è studiato di rendere sempre più intensa l'efficacia dei tre episodi fra la rondine (sopra) ed il principe (tenore), affidando inoltre ad una voce recitante il compito di saldare in brevi e chiari collegamenti il canto dei due protagonisti: ed anche nelle parti cantate ha tenuto presente di non cedere ad inutili abbandoni lirici — perigliosi data l'esiguità del tema poetico — curando anzi che la parola risultasse nitida e articolata nel procedere dell'azione.

## SCAMPOLI

DI OGNI  
GENERE



SPEDIZIONI  
ovunque, anche  
a prezzi di scampoli di drapperie,  
telerie, stoffe di qualsiasi metro-  
raggio o a pezzi, a  
prezzi di assoluta  
convenienza. Possi-  
bilità di guadagno.  
Chiedere informa-  
zioni gratis a:

Soc. TESCO, r. Peschiera 339, Tur-  
rino, TESSUTI DEI MIGLIORI LA-  
NIFICI in tagli di 3 metri per  
abiti da uomo o tailleur da donna  
a lire 6750 - 7450 - 8100 -  
10.150 al taglio.

L. Salvatorelli e G. Mira

## STORIA DEL FASCISMO

L'Italia dal 1919 al 1945

Cronaca obiettiva e  
documentata pubbli-  
cata in Italia dopo la  
caduta di Mussolini

ABBONAMENTO  
A 40 DISPENSE L. 1.500

Indirizzo:  
EDIZIONI NOVISSIME  
via Barberia, 68 - Roma



un  
**ramazzotti**  
fa sempre bene

MOBILI E SERRAMENTI  
LACCATI, VERNICIATI,  
SPLENDONO A NUOVO

# OVERLAY

È LAVABILE. PULISCE  
SUBITO, BRILLA DA SEI  
LUCIDA E PROTEGGE



# Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

CON LA PARTECIPAZIONE DEL DUO GORINI-LORINZI  
VENERDI ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Il concerto che Mario Rossi dirigerà venerdì per il Programma Nazionale è concepito secondo un eclettico criterio ispirato ad un panorama veloce e particolare di due periodi artistici italiani. Nel primo periodo, quello antico, verrà eseguita una composizione che raramente viene inclusa nei programmi odierni e precisamente la Sinfonia dell'Opera delle due giornate, ovvero l'opera portatore d'acqua, di Luigi Cherubini. Fu questa una delle opere più fortunate non solo dell'illustre compositore fiorentino bensì della produzione italiana a cavallo tra i due secoli, il XVIII e il XIX. Fu scritta in francese con il titolo « Les deux journées », tradotto in tedesco subito dopo la sua prima apparizione con il titolo « Der Wasserträger ». La traduzione italiana sta del titolo che del libretto viene per ultima in ordine di tempo. La prima rappresentazione avvenne il 16 gennaio del 1800 a Parigi. Nel 1802 a Mannheim venne eseguita per la prima volta in tedesco e l'esempio di Mannheim fu seguito da oltre cento città tedesche in poco meno che sei mesi. Molti lessicografi e storici del XIX secolo considerano quest'opera il capolavoro di Cherubini da anteporsi addirittura alla stessa Lodoiska.

Carlo Pinelli è uno dei musicisti italiani contemporanei che ha attirato in

questo ultimo periodo della nostra storia produttiva, un'attenzione costantemente interessata della critica e del pubblico. La Radio Italiana ha spesso volte ospitato questo nome ed è ben lieta di far riudire ai suoi ascoltatori, in questa occasione, una delle composizioni del Pinelli che più ha riscosso il consenso generale cioè: La Sinfonia variata. Composizione di nobilissima fattura, di intense e sincere ispirazioni, essenziali in ogni sua parte e in ogni suo aspetto che è degno di figurare tra il meglio della nostra produzione attuale.

Un'interessante ripresa è quella che riguarda la composizione di Gian Luca Tocchi inserita in questo programma e cioè il Concerto per tre pianoforti e orchestra. Questo concerto risale al 1935; appartiene dunque al periodo giovanile del musicista umbro che, diplomatosi nel 1928, lavorò durante il decennio immediatamente seguente a composizioni di vario carattere e di intendimento, tra le quali alcune di particolare risonanza come le due Suites dei Conti di Strapese, il film Darò un milione... (uno dei primi esempi di film italiano con musiche espressamente concepite) premiato al Festival Internazionale di Venezia, e quel Record premiato alle Olimpiadi di Berlino sul quale si concentrarono gli strali dei critici conservatori. Il Concerto oggi in program-

ma fu eseguito per la prima volta a Roma nella primavera del 1936. La speciale formazione (tre legni, tre saxofoni, cinque ottoni, otto archi, due pianoforti) conferisce alla composizione atteggiamenti a volte jazzistici (si badi che fu nel periodo 1928-1933 che si diffuse nel mondo intero l'alto caldo del jazz il quale giunse a toccare in profondità le radici di tutta la musica europea, in particolare quella sinfonica) a volte cameristici e nello stesso tempo, per la sorprendente sonorità in alcuni punti raggiunti, attinge e supera talvolta la resa di una grande orchestra sinfonica. Dal punto di vista compositivo, i tre tempi che costituiscono questo concerto sono assai simili ai modelli del tipo imposti dalla tradizione ed anche a quelli di una sonata classica con in più, semmai, alcuni caratteri comuni alle



**RIGOLETTO** Il più popolare dei capolavori verdiani verrà trasmesso sabato alle 21 dal Programma Nazionale con la direzione di Mario Rossi Nella foto, la famosa scena del « Quartetto » dell'ultimo atto di « Rigoletto » in un disegno di Giuseppe Giacomelli della Collezione del professor Glauco Lombardi a Coirno.

composizioni in forma dettata ciclica.

L'atteggiamento rapsodico che percorre i tre tempi, la mutevolezza frequente dell'atmosfera musicale e un succedersi alternato di movimenti vivaci e pensosi, conferiscono a questo concerto una temperatura di franca improvvisa-

zione e di vivace slancio giovanile.

Questo concerto si chiuderà con una tanto deliziosa quanto trascurata pagina orchestrale di Debussy e cioè: Marcia scozzese che fu scritta per pianoforte nel 1891, posteriormente trascritta dallo stesso Debussy per orchestra. **R. G.**

I due concerti cameristici serali di questa settimana sono affidati a due concertisti della massima risor-

nanza, noti e graditissimi al pubblico radiofonico: il pianista Geza Anda ed il basso Nicola Rossi Lemeni.

Geza Anda ha una fama internazionale, conquistata attraverso varie e acciampate tournée, da cui egli si rivela pianista di grande sensibilità controllata però entro

## CONCERTI DA CAMERA

DOMENICA ORE 22,30, MERCOLEDÌ  
ORE 22,15, PROGRAMMA NAZIONALE

tori pianistici per eccellenza. E proprio in questo concerto, Anda offre un blocco chilopiano quale è raro trovare nelle esecuzioni: tutti i 24 Preludi dell'op. 28. Essi furono composti in gran parte a Palma di Maiorca, e precisamente alla Certosa di Valdemosa, dove Chopin ammalato si era

rifugiato, amorosamente accolto da George Sand. Molti motivi sentimentali, fantastici, patetici, poetici, intralciati, dal paesaggio e dalle particolari condizioni al tormentato spirito del musicista, in questa opera che resta un capolavoro anche per motivi per nulla affatto contingenti.

Nicola Rossi Lemeni presenta un programma vario di autori e di contenuti espressivi, tali però da addirittura tutti particolarmente alle sue bellissime qualità vocali ed alla sua vigorosa serietà interpretativa. Il programma inizia con aria del 600 e del 700 italiano; di un Anonimo del secolo XVII, di Caldara famoso operista veneziano, di Carissimi grande compositore oratoriale della Scuola romana. Si passa quindi alla più bella pagina del Paride ed Elena di Gluck, « O del mio dolce ardore ». Il romanticismo è rappresentato da due Lieder di Schubert, Litanie e Der Doppelgänger; particolarmente significativo quest'ultimo, perché appartiene a quella raccolta di Lieder che — come dice il titolo assegnatole, « Il canto del cigno » — è l'ultima composta dal grande liedvrik.

Infine il programma si chiude con l'ultima composizione di Ravel (del 1932): le Trois Chansons de Don Quichotte di Dalcroze.

Domenica si concluderà la serie di trasmissioni dedicate alla operetta; verranno trasmesse le musiche di Sogno di un valzer di O. Straus e di Addio giovinezza di Pietri. Siamo certi che anche quest'ultima trasmissione incontrerà il favore del pubblico perché accanto al capolavoro dello Straus, nel quale rivive il mondo più tipico dell'operetta di stile « viennese », rischiereranno le dolci note di Addio Giovinezza, per molti versi particolarmente caro agli ascoltatori.

Due mondi opposti, due stili diversi: il primo è quello fastoso, brillante, pieno di prorompente gioia

## FANTASIE DA OPERETTE

DOMENICA ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

di vivere così genuinamente mitteleuropeo — di un'Europa florida e spensierata di cui ora si è perfino perso il ricordo —, il secondo invece è soffuso di una continua melanconia, pervaso di un amaro senso di rimpianto; è la rappresentazione efficace di un ambiente che sa le rinunce, il sacrificio, la tristezza dei sogni infranti. Otto anni intercorrono fra l'operetta di Straus e quella di Pietri; e l'atto di nascita di Addio Giovinezza reca una data significativa, 1915; in quell'anno molti sogni di valzer erano già morti per sempre e quella breve frase, quel semplice titolo, Addio Giovinezza, aveva acquistato un senso tragicamente vero.

Come nelle precedenti trasmissioni, le due operette in programma verranno presentate in una elaborazione appositamente curata: così, in una ogile e vincente successione si potranno riscoprire i motivi più famosi, conservando di esse quanto rimane di più vivo — e cioè la musica — e rinunciando alla parte troppo spesso caduca — e cioè il libretto.

E infatti l'operetta, come forma di spettacolo, è stata, almeno in Europa, sostituita nel favore del pubblico da forme più moderne, più consone al mutato gusto del pubblico. Non è qui il caso di ricercarne le cause; forse gli europei moderni sono ormai troppo disincantati per accettare il mondo ingenuo e per lo più impossibile dell'operetta; o forse non amano riviverlo perché troppo penoso sarebbe rievocarne l'immagine.

Ma la musica sfugge alle leggi del tempo e il suo linguaggio non è intimamente legato ai gusti del momento; perciò siamo certi che gli ascoltatori trarranno dall'ascolto di questa trasmissione, un rinnovato motivo di diletto.



Un duetto del « Sogno d'un valzer » in una edizione del 1922

# SECONDO PROGRAMMA

## ESAMI DI MATURITÀ

TRE ATTI DI LAZZLO FODOR  
LUNEDÌ ORE 21, SECONDO PROGRAMMA

In una scuola ungherese, quindici giorni prima della chiusura dell'anno scolastico, scoppia uno scandalo. Nella classe femminile dell'ultimo corso è stata trovata, nel cestino della carta straccia, la minuta di una lettera... d'amore.

La scoperta è stata fatta dalla professoressa Clotilde, un tipo di zitellona, derisa continuamente dalle scolare per il suo disordine e per le sue idee antiquate. Idee che trovano nel valido sostenitore nel professor Richtig, insegnante di matematica, detto «Seato la».

Per la professoressa Clotilde la scoperta della lettera costituisce la vittoria delle sue rigide teorie contro quelle più umane e comprensive professate da altri personaggi della commedia: il presidente, l'ancor giovane professor Stefano, il vecchio e bonario Baragn, insegnante di filosofia, e la signorina Anna Maté, titolare della classe in cui è scoppiato lo scandalo, e da tempo segretamente innamorata del professor Stefano.

Rapida è l'individuazione della colpevole: la studentessa Caterina Horvath. Bravissima nello studio, splendente di giovinezza, Caterina si discioglie sostenendo che quella lettera era una pura esercitazione letteraria. Ma mentre il preside, la professoressa Anna e il professor Baragn sarebbero pronti a credere

a questo argomento e desidererebbero anzi mettere a tacere l'accaduto, la professoressa Clotilde e il professor Richtig insistono nelle loro accuse. Caterina subisce così un primo interrogatorio dal preside. Animato dalle migliori intenzioni, il professor Stefano insiste per avere una sincera e piena confessione. Caterina, per disimpegnarsi, confessa che ciò che ha scritto, anche se non è accaduto, era però un suo desiderio, un sogno. E non solamente suo, del resto — dice Caterina — poiché tutta la classe è innamorata... del preside, il professor Stefano.

La rivelazione turba profondamente Stefano, agitato da nuovi e insospettiti sentimenti.

Intanto l'inchiesta va avanti e si riunisce il consiglio dei professori per la

decisione finale. Il consiglio di Stefano è irreprensibile. Egli lascia, infatti, che l'interrogatorio lo conduca al terribile professor «Seato la»; il quale, aiutato in ciò dalla professoressa Clotilde, cerca con tutti i mezzi di far cadere in castagna Caterina. Ma un patetico strattagemma difensivo di quest'ultima farà sì che tutto finisca in un generale perdono.

Arriva così l'ultimo giorno di scuola: il giorno della consegna dei diplomi. Le ragazze ormai non sono più «alunne» ma libere signorine. E' a questo punto che Stefano spera di incontrarsi con Caterina, per poter dichiararle il suo amore...

Ma il sogno del professor Stefano è stato forse troppo audace. Caterina, come



**LA NOSTRA CITTÀ** Per questa rubrica verrà illustrata, lunedì alle 18.45 (Secondo Programma), una cittadina della costa adriatica, Fano. Sorta presso il tempio romano della Fortuna («Fanum Fortunae») questa città conserva monumenti romani come un arco d'Augusto e medievalli come il palazzo della Rappione (1299). Nella foto il Palazzo Malatestiano che risale al 1421.

le altre compagne, dimenticato tutto, se ne andrà con la sua giovinezza incontro alla vita. Stefano rimarrà nel suo grigiore, rischiarato appena dalla affettuosa amicizia della professoressa Anna.

## La burla

DI O. BALZAC - VENERDÌ ORE 19,15, SECONDO PROGRAMMA

Se, come del resto è vero, anche solo dall'unguina si riconosce il leone, anche da quattro solitarie paginette di Onorato Balzac, si riconosce il principe incontrastato della narrativa realistica. Diciamo così, benché quest'ultimo termine ci sembri limitativo: egli non fu né realista, né non realista, ma qualche cosa di più; fu un uomo dotato di una fantasia sconfinata, d'un ingegno che non poté mai esser racchiuso in una semplice definizione, perché realtà e fantasia, approfondimento psicologico e rappresentazione drammatica o satirica della realtà, in lui si uniscono per dar vita ad un'opera immensa, di cui il suo è il nostro secolo si sono costantemente nutriti.

In quattro paginette, infatti, è concluso questo racconto che narra un episodio, una burla concertata al danno d'un onesto e piccolo borghese, da parte degli annoiati ufficiali di guarnigione in una cittadina di provincia. Il povero Durandin, paesano pacifico ed impacciato, al caffè della cittadina, si trova in mezzo agli ufficiali i quali, nella noia, divengono turbolenti e pronti ad ogni scherzo anche se atroce. Questa volta fa le spese il piccolo e ridicolo Durandin, che viene spinto a fare un duello con uno degli ufficiali; questi, dopo essersi fatto credere ferito a morte, dopo essersi fatto trasportare sulle spalle per un lungo tratto, si fa ritrovare vivo ed arrogante dello stesso caffè dove la burla era stata concertata.

Un racconto semplice, tutto diretto; ma basti il breve tratto, oltre la storiella in sé completa, in cui Balzac ci introduce nell'ambiente, per riconoscere dall'unguina il leone.

## UN DRAMMA MARINO DI O' NEILL

### LA PESCA

DOMENICA ORE 15,30, SECONDO PROGRAMMA

I drammi marini, nella cui serie rientra quest'atto unico, rappresentano forse il meglio della vastissima e variamente ispirata opera drammatica di O' Neill. Sono i suoi primi lavori, e quelli ore con minor frequenza intervengono premeditazioni culturali e fantasmi letterari a contaminare un'ispirazione rude e vigorosa, che istintivamente si traduce in termini di schietta teatralità.

Protagonista umano de La pesca, è un

capitano di baleniera, fermo con la sua nave contro un muro di ghiaccio che gli impedisce la via contro il mare pescoso, cui ostinatamente mira. Ha con sé la moglie, disartita nell'anima più che nel corpo da due anni di vana crociera, di solitudine con i ghiacci, l'oceano e lo spietato sogno del marito. L'equipaggio della barca è stanco, e disperato, e vorrebbe tornare; ma invano tenta l'annunzio, come invano la donna si appella ai sentimenti, all'umanità, alla legge. Fermo nella sua cieca ossessione, il capitano Kennedy si rifiuta al ritorno finché non sia colma la stiva della sua nave; è in gioco la sua reputazione di gran baleniere. Ma vi è anche qualcosa di più misterioso e sordo, e più difficilmente esprimibile, che lo inchioda alla sua parte; quasi un destino mai prima di allora contraddittorio, una sua sorte di non mollare la caccia finché preda non sia raggiunta.

Governato dalla sua necessità, cieco, egli non può considerare la follia, sulle cui soglie, incerta, si trattiene la donna, che pure gli è cara. Solo quando essa gli si rivela scopertamente disperata, e in pericolo, egli per quasi persuaso al ritorno; ma dal ponte la vedetta gli annuncia che il ghiaccio rompe, che un passaggio si apre, e più oltre, navigano le balene, perseguitabili infine. E allora, ripreso dalla sua sorte, si avvia a compierla, abbandona nel quadrato la moglie, che sotto i suoi occhi, rivolta già nuovamente a più lontani orizzonti, indubbiamente manifesta di aver passato quella soglia oscura, di essersi smarrita, perduta in un fitto da cui, forse, non tornerà.

## TOTOCALDO

3ª giornata - giovedì 24 luglio 1952

### SCHEMA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1	BARI	ANCONA			
2	BOLZANO	BOLOGNA			
3	CAGLIARI	CATANIA			
4	FIRENZE	L'AQUILA			
5	GENOVA	PALERMO			
6	MESSINA	PERUGIA			
7	MILANO	PESCARA			
8	NAPOLI	PISA			
9	R. CALABRIA	POTENZA			
10	ROMA	SASSARI			
11	TRENTO	TORINO			
12	VENEZIA	TRIESTE			

Nome

Cognome

Via

Località

(Scrivere in modo chiaro possibilmente stampatello)

Scrivere 1 per indicare che la temperatura sarà registrata nella prima città indicata nel "semplice". Scrivere 2 per indicare che la sua temperatura sarà minore. Scrivere 3 per indicare una partita di temperatura fra le due città.

Ammontare complessivo dei premi in palio lire 260.000.



# Il tocco del genio

«ADDIO DI WOTAN» E «INCANTERISMO DEL FUOCO»  
DALLA «WALCHIRIA» DI RICCARDO WAGNER  
MARTEDÌ ORE 14,30, SECONDO PROGRAMMA

Se «Il tocco del genio» vuole far convergere il fascio della sua luce su quei brani lirici operistici o sinfonici che da soli possono sintetizzare la personalità e l'arte di un compositore, crediamo veramente che per quanto riguarda il genio di Riccardo Wagner non ci sia brano più idoneo e più atto a rappresentarlo compiutamente del meraviglioso finale del terzo atto della *Walchiria*. Brunilde, *walchiria* prediletta da Wotan ha disubbidito alla volontà paterna; mossa da pietà ha cercato di secondare l'unione di Sieglinda con Siegmund nonostante che le porte del Wuthalla fossero già aperte, pronte ad accogliere la

anima di quest'ultimo destinato a perire nello scontro che l'opponesse al rivale Hunding.

Ma la *walchiria*, se riesce a salvare almeno Sieglinda, non riesce però a salvare se stessa dall'ira vendicativa del dio: essa non ha saputo vincere il suo impulso, ha preferito l'ebbrezza della simpatia umana all'imperiosa necessità del destino ed ha infranto così per sempre la sua origine divina: sarà condannata a diventare donna ed a dormire su una roccia fin tanto che un uomo non la trovi e non la faccia sua sposa. Brunilde subisce la condanna ma supplica Wotan di circondare la roccia dove ella

dormirà di un'alta cortina di fiamme: chi dovrà raggiungerla e risvegliarla dovrà almeno essere un eroe.

Wotan intenerito ritrova nelle parole della *walchiria* l'espressione più elevata del suo orgoglio di padre: le fiamme insorgono come per incanto al segno del dio e circondano la *walchiria* dormiente.

E' questo il momento più significativo dell'opera e forse dell'intera Tetralogia. La trasformazione intima della dea in donna, questa umanizzazione che è concepita quasi come elevazione dell'essere, racchiude in sé l'assunto più alto della concezione drammatica wagneriana e ne svela l'essenza squisitamente romantica.

Abbiamo detto che questo scorcio d'opera è quello che forse più compiutamente rappresenta l'arte di Riccardo Wagner: in effetti in queste pagine c'è tutto Wagner; tutti gli ideali della sua musica e della sua poesia sembrano convergere in esse per fondersi in una componente sinora che eleva lo spirito ad altezze ultraterrene.

## Concerto diretto da Rodzinski

MARTEDÌ ORE 21,15  
SECONDO PROGRAMMA

Una composizione del repertorio romantico russo più gradita dai pubblici di ogni cultura, di ogni cognizione resta tutto oggi la *Sinfonia n. 6* di Ciaikowski. Cioè quella sinfonia che è stata tramandata ai posteri come *sinfonia Patetica* dovendosi riscontrare in questo titolo una sintesi del disgraziatissimo periodo finale della vita del musicista russo. Una delle ragioni della fortuna che incontrò subito questa sinfonia sta nella semplicità di alcune frasi che si ripetono con insistenza spesso ossessionante. L'essenza melodica di queste frasi è così pura e, come abbiamo detto, così semplice, che la commozione si può dire è quasi costante dalla prima all'ultima pagina. Commozione tenuta accesa sopra tutto da un andamento ciclico che possiamo riferire non tanto alla forma quanto allo spirito della composizione. Porta in catalogo il numero d'opera 74, è in sì malore e fu scritta nel 1893 l'anno stesso della morte di Ciaikowski.

Il maestro Artur Rodzinski sarà interprete di questo capolavoro. Il nome del direttore d'orchestra, ben noto ai pubblici della Rai, è una garanzia assoluta per il più scrupoloso rispetto e per la più intelligente penetrazione di questo stupendo monumento musicale.



**«SERATA D'ONORE»** La «Serata d'onore» dell'8 luglio scorso è stata dedicata al decano dei tipografi romani, Cesare Di Carlo, del «Messaggero». L'anziano operaio è stato affettuosamente festeggiato ai nostri microfoni dai rappresentanti dei giornali e della stampa romani, di ogni tendenza politica, i quali hanno ricordato, attraverso gustosi episodi, gli stretti vincoli che uniscono il lavoro del giornalista a quello del tipografo. E' intervenuto anche Aldo Fabrizi, che ha voluto rammentare, non senza commozione, come anch'egli, all'età di 11 anni, avesse cominciato a lavorare in una tipografia come levatogli...



**«VOCI DAL MONDO»** «Some of these days...». Questo ritornello d'una vecchia e celebre canzone americana divenne la «sigla» di riconoscimento della sua interprete più famosa: Sophie Tucker. Eccola, in un albergo romano, mentre la intervistano Luca D. Schiavina per «Voci dal Mondo» e M. Ivanoff per la Radiodiffusion Française.

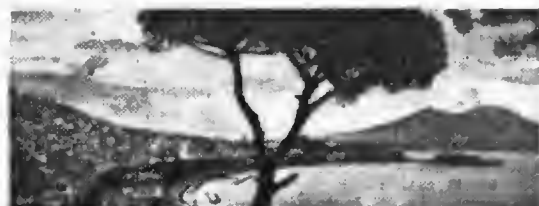
Con 500 lire  
NAPOLI VI OFFRE



INGRESSO ALLA MOSTRA  
D'OLTREMARE



INGRESSO ALL'IPPODROMO  
DI AGNANO



SCONTI SULLE LINEE DI  
NAVIGAZIONE DEL GOLFO  
DI NAPOLI



SCONTI PRESSO IL RISTORANTE  
DELLA MOSTRA

**20 MILIONI  
di PREMI**

ACQUISTANDO UN BUONO TURISTICO  
DELLA MOSTRA D'OLTREMARE E DEL  
LAVORO ITALIANO NEL MONDO

# L'OCCHIO MAGICO DEL SECONDO PROGRAMMA



## POMERIGGIO CON GIORDANO

MARTEDÌ ORE 16, SECONDO PROGRAMMA

Con la morte di Umberto Giordano, avvenuta tre anni or sono, scomparve l'ultimo grande rappresentante di una illustre generazione di operisti italiani, l'ultimo legittimo erede di una tradizione unica al mondo. Pugliese di origine, — era nato a Foggia nel 1867 — trasse dalla sua terra un calore di vita ed un fervore di passione, che furono caratteri peculiari della sua personalità non solo umana, ma artistica. Mediterraneo nel senso più vasto della parola, egli lasciò libera via al canto, quel grande canto che fu sempre la maggior gloria dell'opera italiana.

Ricco di istinto, si è detto, ma anche dolato di uno spirito disciplinato e studioso; ne fa fede la sua evoluzione artistica. Infatti Giordano, pur avendo preso le mosse dal momento verista e pur avendo in quel clima riscosso i successi più grandi — ricordiamo *Maia*, *Il Re*, la sua prima opera, *Andrea Chénier*, *Fedora*, *Siberia* — non esitò, già avanzato negli anni, a tentare nuove vie, a ricercare nuovi modi espressivi, in uno sforzo di rinnovamento, il cui frutto fu *Il Re*, l'ultima sua opera, nella quale egli seppe porre dei precisi limiti alla propria personalità di melodista insigne, per conseguire un nuovo ideale estetico. Ancorché solidamente ancorato ai genuini canoni del melodramma italiano — e la memoria di Verdi, che aveva conosciuto, era per lui oggetto di culto appassionato — volle accostarsi alle forme più nuove della musica contemporanea, rivelandosi così, oltre che musicista culto e indagatore, uomo assai vivo e attento all'evoluzione del tempo e delle forme.

## UNA VOCE PER VOI

VENERDÌ ORE 19

Di Consolini celebri in Italia ce ne sono due: l'olimpionico del disco e il « nostro », ovvero quel mollosolo cantante dal volto di eterno fanciullo che gli ascoltatori seguono nei programmi del maestro Fregna. Che la notorietà dell'uno sia complementare alla notorietà dell'altro è solo spunto da umorismo. Resta comunque il fatto che i « due » siano egualmente nati, per un verso, per l'altro, al pubblico.

Giorgio Consolini è uno delle rivelazioni sonore di questo dopoguerra. Il bionzo, con Tajoli e Villa, di quei tre moschettieri i quali hanno combattuto per il



## MAURICE CHEVALIER

È il campione dell'eterna giovinezza... della canzone francese, lo spirito satirico più lapido dei vecchi « chansonniers », l'uomo nel cui sorriso e nella cui voce si specchia e si riassume un particolare volto e un'epoca: Parigi e il mondo delle sue canzoni tra le due guerre. Maurice Chevalier vi dà appuntamento domenica alle 19.15 nella rubrica « La passerella ».



Giorgio Consolini.

declassamento delle « coloriture », d'importazione. Diviso semplice e modesto, Consolini è in fondo l'ottimo ragazzo di famiglia che fa il cantante e rifugge da ogni manifestazione per correre, appena finito, sottobraccio alla moglie, nella dove gli echi della sua notorietà non possono raggiungerlo.

## ARCOBALENO IN MUSICA

DE FALLA: « NOTTE NEI GIARDINI DI SPAGNA » - VENERDÌ ORE 15,15

Il folklore e il nazionalismo di De Falla è, molto spesso, meno spinto e meno « intransigente » di quello di molti altri autori che hanno scritto musiche ispirate dalla Spagna. De Falla si sarà forse meravigliato di trovare tanti autori di altri paesi, francesi, russi, tedeschi, ungheresi, che sembrano più spagnoli di lui. Gli è che questi altri autori quando hanno scritto « musiche spagnole » si sono preoccupati quasi esclusivamente di rendere il folklore di questa terra di leggenda e, forzatamente,

hanno calcolato le tinte ed i ritmi per tema di non apparire abbastanza spagnoli. Mentre questi autori così facendo, diventando spagnoli al 101 per cento, De Falla lo è soltanto completamente e la musica che esce dalle sue mani è sempre una stretta amalgama di nazionalismo e di individualismo.

« Notte nei giardini di Spagna », è assieme al concerto



Manuel De Falla.

per clavicembalo, una delle opere migliori di De Falla. Una sapiente elaborazione tematica mantiene il dialogo fra piano e orchestra su di un livello di alta tensione; non ci sono momenti di stasi o di stanchezza e il pezzo lo si ascolta da capo a fondo senza che l'ombra della noia riesca a distrarre l'attenzione; l'incanto di una notte di grazia, atmosferica, trascorsa in un giardino di Spagna è descritta con rara suggestività.

## GRIEG: « PEER GYNT - SUITE N. 1 »

VENERDÌ ORE 22,15, SECONDO PROGRAMMA

Con le musiche di scena per il *Peer Gynt*, Grieg non ha dato il suo capolavoro ma ha certamente creato l'opera che, più delle altre, ha contribuito alla sua fama e alla sua popolarità. Ancor più del famosissimo Concerto in la minore per pianoforte e della Sonata in do minore per violino, questa musica « nordica » riflette la vera natura del popolare compositore.

Il potente e complicato dramma di Ibsen ha, nelle musiche di Grieg, un complemento equilibratore e moderatore. Il sogno di conquista di *Peer Gynt* e le sue drammatiche, torbide avventure, non hanno, in senso etico, il commento musicale adeguato; Grieg non si è posto problemi filosofici particolari, non ha inteso contribuire alla dilatazione del dramma che ha un suo fondo morale musicalmente inattuabile, ma ha tratteggiato in una atmosfera « nazionalistica » i punti salienti della vicenda dando alla figura dell'eroe ed ai personaggi che lo circondano caratteri melodici di grande semplicità e commovente. Nascono così dalla fantasia del compositore un « mattino » che annuncia una giornata serena, una « morte d'Ase » di accorata malinconia ma che, pur nell'insistente ritmo di marcia funebre, lascia aperta

ne dell'antra del re della montagna, una nostalgica canzone di Solweig... il tutto in un'aria « paesana », genuina e sincera.

Questo, del resto, è quanto si prefiggeva il compositore che, nella vecchiaia, ricordando gli anni della giovinezza, quando poco più che ventenne aveva conosciuto Nordraak — giovane come lui ma che aveva idee già ben mature sulla musica nazionale della sua patria — scriveva: « Mi caddero le scaglie dagli occhi; appresi da lui a conoscere i canti popolari del nord e la mia natura medesima. Facemmo lega contro lo scandinavismo effeminato di Gade, imbevuto di Mendelssohn, e ci avvilammo con entusiasmo sulla via nuova per la quale cammina presentemente la scuola del Nord ».

Delle musiche per il *Peer Gynt*, Grieg stesso ha fatto due suite che vivono a sé e che non richiedono la presenza dell'azione drammatica per essere gustate ed apprezzate a dovere. Il Secondo Programma trasmette giovedì alle 22,15 la Prima suite in una ottima edizione dell'Orchestra Filarmonica di Londra.

la porta della speranza; una spensierata « danza d'Anitra », una quasi grottesca descrizione

DUE RUBRICHE GIORNALISTICHE

## “QUESTO STRANO MONDO” ED “E’ SUCCESSO A UN GIORNALISTA”

GIOVEDÌ ORE 21. SECONDO PROGRAMMA

Ogni settimana l'appuntamento con il «Siparietto» cessa, per un giorno, per lasciar posto ad una rubrica sorella che, a sua volta, si articola sotto due etichette. Questo strano mondo... ed... E' successo a un giornalista». A suo modo la rubrica, che interrompe così settimanalmente il «Siparietto», è, pur autonoma, una integrazione delle virtù giornalistiche di «Siparietto» stesso.

In «Slparietto» compare, ad opera di un giornalista, il fatto, fatterello, asterisco e meditazione del giorno, invece nelle due rubriche, alternate, compare sua maestà il giornalista.

E' una presentazione di giornalisti, fatta da se stessi, ma non intorno alla propria figura, bensì intorno ad uno degli episodi massimi della loro vita, la quattrescenza del loro lavoro, il ricordo più violento e colorato della loro carriera.

E' chiara, la importanza e la ineccepibilità della ru-

brica: se la vita di un giornalista (di un buon giornalista) è stata immichiata alla Storia, se egli ha assistito, come deve, a ciò che è successo di eccezionale, se gli chiederemo di raccontarci il suo massimamente colpevole giornalismo, il suo ricordo più bruciante, più romanzesco, più curioso, ci saremo anche noi assicurati un colpo giornalistico. Ecco l'intento di « Questo strano mondo ».

precisa, giorno per giorno. I giornalisti fermi, i cronisti, magari di provincia, hanno un altro bagaglio, con meno etichette di grandi alberghi internazionali, ma forse più zeppo ancora di osservazioni incredibili.

A black and white photograph of a landscape. In the foreground, several tall, dark, conical trees, likely cypresses, stand prominently. To the right, there is a large, leafy tree. In the background, a building with a gabled roof is visible, partially obscured by the trees. The overall scene is somewhat dark and grainy, with a high-contrast, almost silhouette-like quality.

**BALLO IN MASCHERA** Nel nutrito programma della musica operistica figurano questa settimana sul Secondo Programma, due trasmissioni di pagine scelte dal « Ballo in maschera » di Verdi — mercoledì, ore 21 — e dall'opera « L'italiana in Algeri » di G. Rossini — domenica, ore 16. Nella foto, una scena dell'opera verdiana.

riate di prim'ordine, v'è l'altra rubrica. E' successo a un giornalista.

# LA RADIO VA IN AUTOMOBILE

"AUTOSTOP", DOMENICA ORE 12,30, SECONDO PROGRAMMA

**S**frecciano sempre più numerose sulle nostre strade le automobili all'insegna della fleggera antenna che docile si piega al vento della corsa. Passano e nella loro scia sonora vota il brandello di una canzone.

La radio va in automobile. O meglio, va in automobile colui che ci può andare. E la radio gli tiene compagnia.

Chi viaggia ogni giorno per lavoro o per diletto lungo le strade, ascolta quanto la radio offre a tutti: musica e notizie. Per esperienza domestica anche l'automobilista conosce ormai i giornalisti! appuntamenti con l'informazione o con questa o quella orchestra sulle onde del Programma Nazionale e del Secondo Programma.

Ora la Radio Italiana ha voluto pensare anche a questa speciale categoria di ascoltatori motorizzati, che di anno in anno, di mese in mese sempre più s'intoltisce. Ed ecco che a partire dal mese di luglio, all'inizio cioè della stagione estiva, la più adatta al turismo automobilistico, andrà in onda ogni domenica sul Secondo Programma alle 17.30 una nuova trasmissione particolarmente indirizzata a coloro che appunto circolano su automobili fornite di radiorelevatore.

La nuova trasmissione sarà impostata su di un programma ricreativo in senso lato: musiche brillanti e canzoni si alterneranno a brevi scene umoristiche, naturalmente a soggetto automobilistico. Non mancheranno poi gli intermezzi dedicati alle informazioni di carattere turistico, tecnico e legale, in modo che tutti coloro che si servono dell'automobile siano sempre aggiornati su quanto

direttamente o indirettamente possa interessarli. Infine il programma sarà reso ancora più attraente da alcuni concorsi a premi, sempre legati nella loro formula e nella natura degli oggetti posti in palio con l'automobile.

Ma la nuova trasmissione del sabato non dimenticherà chi, pur ascoltandola, si trovi seduto anziché al volante di una vettura su una più tranquilla poltrona di casa propria. Costui potrà essere possessore di automobile o no. Nel primo caso l'ascolto della speciale

trasmissione potrà convincerlo più facilmente dell'utilità di munire la propria macchina di una radio. Nel secondo caso il nuovo programma dedicato agli automobilisti potrà avere il potere di aggiungere un altro particolare a quello che è un po' il sogno di tutti gli uomini moderni: in altre parole, il giorno che anche lui potrà, come suol dirsi, «mettere su l'utilitaria», non dimenticherà di aggiungere alle colorate luci del suo cruscotto anche quella discreta di una piccola scala parlante.

## Pianista Solomon

CONCERTO IN MINIATURA  
LUNEDÌ ORE 16,45, SECONDO PROGRAMMA

**U**n breve programma dedicato a Giovanni Brahms o più esattamente ad alcune composizioni pianistiche di Brahms: Rapsodia in sol minore, Intermezzo in si bemolle minore, Intermezzo in do maggiore. Queste tre musiche che verranno eseguite dal pianista Solomon nel concerto in miniatura di lunedì. Nel breve spazio di un quarto d'ora tre deliziose composizioni, perfette nella loro concisione, tre piccoli poemi che rappresentano un « riposo » nell'opera monumentale del grande musicista tedesco Brahms, l'uomo dal grande respiro, dagli enormi sviluppi che dilatano il discorso e lo infurano di preziosi anelli dialettici, trova, nelle brevi composizioni di cui si è spesso compiaciuto, un equilibrio raro, un senso della concisione e della sintesi, un sorriso garbato col quale sembra scusarsi della brevità del colloquio e dell'asprezza del congedo che giunge improvviso e inatteso. In queste composizioni di breve respiro che completano l'opera di Brahms dandole un magiar equilibrio estetico, è presente sempre l'esempio e lo spirito di Chopin, del musicista che più e meglio di ogni altro ha saputo racchiudere nel giro di poche battute interi mondi e dare a queste brevissime opere una completezza, un contenuto etico, una perfezione di sintesi che sbalordisce e commuove.

Il pianista inglese Solomon che interpreta il programma bialmiano è concertista profondamente preparato. Per quanto non più giovane e all'apice di una carriera non comune, si sa poco di lui. La serietà degli intenti e il grande rispetto per il « mestiere » di musicista lo hanno reso solido di ricerche pubblicitarie e di lanci che non derivino dalla bontà di una esecuzione. Ha una predilezione per Brahms che ha studiato profondamente e di cui ha eseguito recentemente per la RAI il primo concerto con l'orchestra sinfonica di Roma diretta da Van Beinum.

## Parole in vacanza

RIVISTA DI SIMONETTA E ZUCCONI  
DOMENICA ORE 21. SECONDO PROGRAMMA

**P**arole in libertà furono uno dei gridi di battaglia del vecchio bonario futurismo, che amava sbalordire le platee del 1912 con letture di versi tanto disancorati dalla sintassi abituale da destare clamorose battaglie tra il pubblico e i poeti.

Intere legioni di ismi, si sono sovrapposte a quelle prime rivoluzioni e le parole in libert  sono diventate un linguaggio comune oltre che dei poeti anche di molta gente normale, tanto che gli unici forse fino ad oggi che le abbiano usate con innocenza sono solo gli umoristi.

Gli umoristi di solito non hanno falsi scopi da raggiungere con sottili malizie letterarie, non sono malati di machiavelliche ambizioni, se si eccettuano quelle oneste e dichiarate di far ridere i lettori.

Umoristi e autori di riviste hanno perciò le carte in regola per avvicinarsi senza essere sorpettati a queste pericolose parole e la loro libertà dai vincoli della logica è simile a quelle dei puledri che si sganciano in un prato.

Parole in vacanza di Simonetta e Zucconi sono una liete pausa di libertà, le ferie della ragione quotidiana, che prendendo a pretesto l'afa sospende per un istante la propria noiosa funzione di controllo nostra intera persona. Parole in l

di stagione senza canovaccio, in cui il caldo e le vacanze, la solitudine delle città sfoliate e la malinconia dei mariti radunati all'osteria costituiscono lo sfondo di un repertorio di brevi avventure, tanto più sorprendenti e burlesche quanto più scontate ed abituali.

Simonetta e Zucooni sono degli umoristi delle nuvole leve e lasciano il segno di una immediatezza non comune con sfumature non olose di poesia negli stampi ormai un po' logori della rivista tradizionale.

(Carletta di Manca)



Umberto Simonetta



**Giulio Zucconi**



# TERZO PROGRAMMA

I QUATTRO LUIGI

## Luigi XIV

LUNEDÌ ORE 21 TERZO PROGRAMMA

La personalità di Luigi XIV occupa e contraddistingue 29 anni che corrono dalla morte di Mazarino (1661) alla pace di Utrecht. Luigi sceglie ed elabora le «istanze» della politica francese (unità, ordine, potenza); imprime loro il carattere della grandezza e in più d'un caso massime nel periodo delle «réu-

zo per pezzo la gran macchina dell'amministrazione, raggiunge la potenza e i debiti, annette l'Alsazia alla Francia. Si vale di collaboratori geniali, instancabili: Colbert, Louvois.

Ai suoi biografi Luigi XIV appare una figura non totalmente espressa, e talvolta enigmatica. Le imprese e le opere che egli ha potuto compiere o ha saputo ispirare non arrivano a descriverci la oscura e quasi dolorosa ascesa del suo animo verso la felicità e la grandezza. Egli è, forse, maggiore dell'opinione che si ha di lui, anche dagli storici «imparziali». Fasto e regale messinscena, Versailles e la corte, non furono se non le dimensioni immediatamente visibili della sua condotta, mentre dai più obiettivi resoconti vengono poste in luce la dedizione al dovere «monarchico» e l'assiduità continua agli uffici di governo.

Tenne dalla madre, Anna d'Austria, non dal padre morto di «tubercolosi intestinale» a 42 anni, la sua esuberante vitalità. Di costituzione sana, di spirito forte, pieno d'appetito e di sangue, i divertimenti, le feste, le cacce, la vita militare, la vita all'aria aperta, l'amore stesso, furono le discipline formative del giovane: le sale dei faticosi Consigli e la scrivania del re-funzionario parvero l'officina dell'uomo di lavoro, unipresente nei vari scomparti dell'amministrazione. Un pensiero vigile e accentrante sotto la gran parucca, su un seggiolone dorato.

Luigi XIV amò appassionatamente diverse donne, salvo la moglie (la ex-infanta Maria Teresa,



Il cardinale Mazarino ed Anna d'Austria, in un quadro di R. F. Bommington al Louvre

figlia di Filippo IV). Suo amore, a vent'anni, fu la bruna Maria Mancini, la vivace nipote del cardinale Mazarino; mentre la rossa vedova del ranneggiato Searren arrivò ad essere sposata segretamente la compagna e in certa misura l'inspiratrice della tarda maturità e della vecchiaia.

Tra l'una e l'altra, diverse favorite dominarono il cuore del re: così madama De la Valtière (leggermente zoppa) e la opima e splendida Montespan.

La vita di Luigi XIV, il regno, la Corte, hanno conosciuto ore drammatiche: i tumulti e la contesa civile della Fronde, anzi delle due Fronde, la umiliante fuga a Saint Germain della regina madre col re fanciullo e con il fratello di lui, non ultima causa del formarsi di quel desiderio di «ordine accentratore», desiderio, ol-

tre che del re, di tutta l'opinione francese, a un certo momento; e poi le guerre in continuità, la insurrezione dei Camisards delle Cévennes durante la lotta per la successione di Spagna.

Da giovane, il re-soldato assediò cittadine olandesi prendendo la Corte inelprata e plumata negli alberghuzzi delle retrovie, trascorrendo il giorno nella mola delle trincee, la notte nel tabacchi. Il re-



Luigi XIV nel dipinto di Roberto Nanteuil, alla Galleria degli Uffizi di Firenze.

nions», cioè delle ammissioni) il tono dell'arroganza. Talora in dissidio aperto con Roma, revoca (d'altra parte) l'editto di Nantes, la carta delle libertà ugonotte. Sovviene Racine ma persegue il giannettismo. Accudisce a montare pez-



La marchesa di Montespan.

Per il teatro Ottorino Respighi scrisse molto, di più che nel genere del «poema sinfonico», ed entrò in legando le sue maggiori aspirazioni, rofidando la schiettezza della sua personalità, impegnando la nutrita vena del suo canto nell'obliquità della sua scrittura. Al poema sinfonico è specialmente affidato il suo nome, come alla realizzazione più personale di questo genere per i tempi moderni. Ma nel teatro di Respighi si può rogliere più interessante la coesistenza di accenti sinfonici e lirici. E l'opera sussiste in maggior valore ove le sollecitazioni fantastiche ne orientano il taglio ed il peso sulle suggestioni più coloristicamente musicali, ovvero più respighiane. Questo è il caso della Campana sommersa, che dopo Semirama e Belfagor viene terza fra le più valide opere teatrali di Respighi. Rappresentata

## LA CAMPANA SOMMERSA

OPERA IN QUATTRO ATTI DI OTTORINO RESPIGHI  
DOMENICA, ORE 21,35 - TERZO PROGRAMMA

la prima volta al Teatro di Stato di Amburgo nel 1927 e in Italia alla Scala nel 1929, l'opera segue, nel quattro atti del libretto di Claudio Guastalla, il poema drammatico omonimo di Gerhart Hauptmann, pubblicato nel 1896. E' una favola, in cui gli elementi fantastici si mescolano ai reali, nel conflitto tra sentimenti di pietà cristiana per l'umana sofferenza e aneliti verso una pienezza papale di vita. Il protagonista è Enrico, fondatore di campana. I folletti e i gnomi delle selve, ostili al mondo cristiano, han fatto precipitare in fondo al lago la più bella e sonora opera di Enrico, la campana che doveva

rintoccare da una cappella sul monte. Minacciato da una strega, Enrico è salvato dalla bella nina Brantendelein, che s'innamora di lui. Il curato e il maestro riescono a riportare al villaggio Enrico che, però, desolato per la sua campana perduta, dispera di poter ricominciare l'impresa, e si ammala. Lo guarisce con un bacio magico Brantendelein, penetrata nel mondo degli uomini. Ecco che Enrico, in una officina fantastica sulla montagna, coi nani ai suoi ordini, prepara un prodigioso corno di campana. Nessuna chiesa gli l'ha ordinato, e il curato del villaggio minaccia di maledizione

il reprobato se non rinnoverà la magia fatica e la magica donna. Solo quando, come fantasmi, i suoi bimbi gli recano in una runna le lacrime della mamma che s'è gettata per il dolore nel lago, Enrico sente l'anatemma nei rintocchi della campana sommersa. Distrutta ormai la fucina magica, il mondo degli elfi è mesto, e Brantendelein s'è unita al vecchio Ondino nel pozzo. Ma quando Enrico torna lacero in cerca di lei, la strega lo evoca dal pozzo, e la bionda creatura della speranza lo acquista in un bacio che gli ridona il sogno e insieme gli dona la morte.

Tale soggetto, per quanto si diceva prima, appare assai congeniale a Respighi: che infatti nella Campana sommersa dà una suggestiva rappresentazione del mondo fiabesco, fantastico, e la dove sorgerebbe un dramma umano riesce a far prevalere l'interesse musicale.

costruttore, da uomo, profuse milti nei giardini di Versailles, o per le colonne e le sale della Magnificenza Suprema.

Luigi decade, come tutti, verso la minorità totale della morte: lega al futuro lontano della Francia superbi atti e pensieri. Muore stanco, a 77 anni (raggiunge fino all'ultimo alla propria stanchezza), in anni tutti e non più suoi, ormai, sulla soglia di una età, come di critica come di un acido che tutti corrode. «permicissimamente» (o felicemente) avviata al trionfo di quelle idee che il suo istinto di ordine, alquanto duro e opato, aveva avuto in così tenace avversione.

# LEGGENDE POPOLARI ITALIANE SUL DIAVOLO

GIOVEDÌ ORE 21,15. TERZO PROGRAMMA

La favola della campana che caccia via i diavoli dalla Majella è un bel esempio di come la psiche popolare esorcizzi lo spirito del male per mezzo della fede genuina. Infatti, che cosa c'è di più genuino e recondito, di più intimamente religioso, cioè pietoso, cioè proprio a suscitare la meditazione spirituale, di una campanella che suona al mattino, che invita alla preghiera, scacciando i sogni, gli incubi, le ossessioni, in una parola i diavoli della notte? In generale, si può dire che l'ingenuità e il candore dell'animo, la fede vissuta semplicemente, come esperienza elementare legata al grande ciclo delle stagioni, siano nel racconto popolare l'elemento più solido di difesa contro il Nemico. Come se la sapienza popolare si rifacesse puramente e semplicemente ad una credenza istintiva nel potere della bontà, o, meglio ancora, della innocenza. Alla malignità del diavolo ed ai suoi piani tortuosi viene per solito contrapposta l'inesperienza e la semplicità dei tentati: l'inesperienza e semplicità che favoriscono un'esperienza, cioè dapprima il cader nell'inganno, o nella tentazione, quindi il risvegliarsi.

Nella fantasia popolare, il Diavolo è, come annota il Graff, «una forma umana deturpata e mostruosa, nella quale il feroce si mescola con l'umano». Una bruttezza eccessiva, spaventosa e terribile, e dunque fra i caratteri fisici del diavolo il più spiccato e apparicente. Autori di leggende, pittori, scultori, spesso si raffigurano Satana il meglio della loro potenza inventiva «e così bene, o, se vogliamo dir più giusto, così male lo raffigurarono, che Satana stesso ebbe a risentirsene. E' nota la storia, narrata da molti novellieri italiani del medioevo, di quel pittore che, avendo dipinto un diavolo più



Firenze, S. Croce: particolare del dipinto «Preghiera e tentazione di S. Antonio», di A. Gaddi e Starnina.

brutto assai dell'onesto, fu da esso diavolo precipitato dal palco su cui lavorava. Buon per lui che una Madonna, da lui raffigurata bellissima, sparse il braccio fuori del dipinto, e lo sostenne, a mezz'aria».

Nella favolistica medievale, la bruttezza del diavolo trae ragioni d'essere teologica, sebbene filtrata dall'elementarità degli animi semplici, dalla certezza che l'orrido annichilisce, toglie all'intelletto ogni luce ed alla volontà ogni forza, cosicché in quel momento l'anima è più remissiva e pronta a cader preda di Satana. Il quale Satana, però, talvolta rinuncia al mostruoso per assumere l'elegante forma del cavaliere. E questa apparenza bonaria, particolarmente ai fini didattici e didascalici cui certa letteratura popolare intende servire, non è meno pericolosa dell'attribuire al diavolo le forme più orride, perché «mentre queste lo allontanano dalle anime, quella invece è più insidiosa».

Il valido contributo della psicoanalisi agli studi etnologici favorisce una più ordinata interpretazione delle favole e delle leggende, ed è oggi in grado di offrirci una morale moderna dell'eterno dissidio.

## LIBRI RICEVUTI

G. MANNINO PATANE: *Diffusione sonora*. «V. Hoepli» Milano.

L'Autore, già noto per aver pubblicato numerose altre opere nel campo dell'elettronica, dedica questo volume alla diffusione sonora intesa essenzialmente come produzione elettroacustica dei suoni.

Il volume, dopo una prima parte divisa in cinque capitoli, dedicati alle sensazioni sonore ed alle proprietà dei suoni, alla distorsione e alla riproduzione della musica e del parlato, passa alla descrizione dei vari tipi di altoparlanti. I titoli delle parti successive possono dare un'idea abbastanza chiara del contenuto: essi sono: Gli altoparlanti a bobina mobile in generale; Altoparlanti ad irradiazione diretta (o cono); Altoparlanti e tromba; Sistemi smontati ed enfiati; Sistemi a più canali; Alacciamenti degli altoparlanti; Alcune nozioni generali sugli impianti di diffusione sonora. Infine, in una appendice, sono raccolte notizie sul sistema di misura Giorgi applicato all'elettroacustica. Buona la veste tipografica, accurate e ben scelte le illustrazioni.

I campeggi in Italia - Edizione 1952 a cura del Club Alpino Italiano.

Il problema italiano del campeggio, popolare forma di turismo caratteristica della nostra epoca, trova una completa soluzione grazie alla guida «Campeggi in Italia», uscita in questi giorni in seconda edizione a cura del Touring Club Italiano.

Il volume, oltre alle avvertenze e ai consigli pratici per i campeggiatori, contiene una esauriente descrizione di oltre trecento località adatte al campeggio, fornendo tutte le indicazioni utili insieme con cartine topografiche. Scritta in tre lingue — italiana, francese, inglese — e corredata di nitide fotografie dei campi di maggiore importanza, l'opera costituisce per il Touring Club Italiano un nuovo titolo di benevolenza internazionale in quanto offre un prezioso strumento di consultazione non solo ai campeggiatori italiani ma anche a quelli stranieri.



Duomo di Orvieto: «I dannati», di Luca Signorelli (particolare).

## Concorso PER LAVORI RADIOFONICI

La Radio Italiana indice un concorso per opere radiofoniche originali inedite, radiodrammi, radiocommedie, radiofantasi, ecc., e per riduzioni radiofoniche inedite di opere letterarie cadute in pubblico dominio in Italia.

I lavori devono essere presentati in lingua italiana e possono essere eventualmente accompagnati da commenti musicali.

Tutti i lavori concorrenti dovranno essere concepiti e scritti esclusivamente in funzione del mezzo radiofonico.

Ciascun concorrente potrà inviare uno o più lavori.

La durata di ciascun lavoro non dovrà essere inferiore a trenta minuti di trasmissione e non superare i novanta minuti.

I lavori, in triplice copia dattiloscritta, dovranno pervenire in plico raccomandato, non oltre il 15 ottobre 1952, al seguente indirizzo: Concorso per lavori radiofonici - RAI - Radio Italiana - Via Botteghe Oscure, 54 - Roma.

I copioni non dovranno portare alcuna indicazione tale da manifestare l'identità dell'autore. La eventuale esistenza di tali indicazioni può essere causa di esclusione dal concorso.

Ogni lavoro deve essere contrassegnato da un motto ripetuto sull'esterno di una busta chiusa da ceratacca non impressa da sigillo, contenente nome, cognome ed indirizzo dell'autore. I dattiloscritti non si restituiscono.

La giuria che sarà composta di sette membri, designati dalla Direzione Generale della RAI, concluderà i suoi lavori entro il 31 dicembre 1952.

Ai lavori giudicati vincenti e incontestabili ed inappellabili giuridici della giuria, verranno assegnati i seguenti premi: Opere radiofoniche originali: L. 500.000 alla prima classificata. Riduzioni radiofoniche: L. 200.000 alla prima classificata. Il premio di lire 500.000 e il premio di L. 200.000 potranno essere divisi, a giudizio della giuria, fra non più di due lavori considerati vincenti ex aequo.

In aggiunta ai premi suindicati è in facoltà della giuria attribuire premi minori per una somma complessiva di L. 300.000 e segnalare altri lavori ai quali non verrà attribuito alcun premio in denaro, ma che saranno presi in considerazione per la trasmissione.

La Radio Italiana si impegna a mettere in onda tutti i lavori premiati dalla giuria del presente concorso. Agli autori verrà corrisposto per la trasmissione il compenso stabilito dalle tariffe in vigore al 1° gennaio 1953, secondo la convenzione con la SIAE.

# SOTTO IL PERO

RADIOGRAMMA DI GÜNTHER EICH, DA UNA NOVELLA DI THI. FONTANE  
MERCOLEDÌ ORE 22,20, TELEVI PROGRAMMA

**L**e cose si presentano in questi termini: il rappresentante di una ditta vinicola di Cracovia, in viaggio commerciale in un paese sul basso Oder, un bel mattino scompare dalla circolazione. Elementi per una istruttoria: carrozza e cavallo del polacco sono stati rinvenuti sul greto del fiume, sbeccato questo, sfracellata quella. Del polacco non si sa niente. La faccenda è piuttosto



Marcello Giorda, protagonista di «Sotto il pero».

torbida: con questo Szulski (il commerciante conosciuto e benvenuto in paese, dove faceva una capolina tutti gli anni, nessuno poteva avercela, per questioni, diciamo, di passione).

Quindi: o uno disgrazia, o, diciamo, scopo di furto. A confortare questa ultima ipotesi sta il fatto che il polacco ha riscosso, pare, giusto la sera avanti, il saldo di tre anni di fornitura telex, una cosa come 500 talleri tra banconote e cambiali dal locandiere presso cui scende quando viene in paese: un certo Hradtschek, il quale — un ordinario, in bottega — pare abbia ereditato una qualche somma, giorni addietro. Questi, i fatti.

Poi, a poco a poco, sui testimonianze — decisive no, ma sempre più concrete — prende corpo un sospetto a carico del predetto locandiere Hradtschek. E lo arrestano. Ora c'è una vecchietta — vicina di casa di costui — che asserisce averlo veduto la notte precedente al mattino fatale, saranno state le due,

uscire in giardino con un sacco o una cassa o qualcosa sulle spalle, andar sotto il pero dell'orticello, scavarne un po' e rimetterci subito la terra sopra, e battezzarla nel buio con quella, diciamo, cassa, tuttavia, sulle spalle, o così pareva. E' fatta. Supraluogo nell'orto. Il becchino scava nel punto indicato dalla teste, ed eccola un cadavere a fior di terra: Szulski? Nossignori. Quello che è sicuro, è che il morto è morto da una ventina d'anni o giù di lì — garantisce il becchino — chi poi sia, forse un francese, non si sa e importa poco. Hradtschek è scarcerato, il caso Szulski è risepolto nel mistero. Senonché, proprio a questo punto, non trattandosi di un giallo, l'autore ci offre il bandolo della storia. In breve, da un colloquio tra Hradtschek e sua moglie, emerge che il polacco lo hanno ucciso proprio loro, e poi lui lo ha nascosto in cantina (la questione del francese non è che un fortunatissimo accidente, onde il locandiere, che in realtà si accingeva a seppellire Szulski sotto il pero, trovandoci già quel cadavere, mutò disegno e tornò in casa; la eredità non esisteva... e via dicendo, sinché ogni circo-



Nella Bonora, interprete del radiodramma di Günther Eich.

stanza emersa nel corso dell'istruttoria viene a collocarsi propriamente in questo nuovo ordine di fatti. Senonché qui comincia la tragedia dei coniugi Hradtschek: cosa la giustizia essi se la debbono pur vedere con gli spettri.

La signora, dopo un amaro e macabro colloquio con la larva di Szulski, muore. L'uomo, che con l'andar del tempo s'è dato pace, ed a Berlino ha trovato la fidanzata bianca e rossa che ci voleva, una notte — sul più bello — si vede davanti l'ombra della consorte: «In giro si dice che c'è qualcosa di misterioso nella nostra cantina. Perché non ti muovi? Portalo via di là. Seppelliscilo in un altro posto». Il locandiere s'alza dal letto, scende in cantina e si mette a rovistare per tirar fuori il morto: allorché s'ode un rumore... Frau Hrad-

scheck: «Hai sentito quel rumore poco fa? Una botte è rotolata sulla botola. Sei prigioniero ora». Accidenti che razza di sogni locca farei, pensa Abele Hradtschek, strofinandosi gli occhi. Ma il brutto è che non si tratta di sogni: ecco lo spettro di Szulski travestito da chiaro di luna, fargli incontro verde e fosforescente: «Sì lo. Sono proprio io che sono fosforescente. Non mi riconosce, Hradtschek?». Punto e basta. La gente del paese, la mattina dopo, trovati i due cadaveri in cantina, disse che lei lo aveva sempre detto...

Questo il fatto del radiodramma di Günther Eich. E non è difficile rintracciare i motivi tipici di quel particolare realismo post-romantico che animò l'ispirazione del poeta berlinese Theodor Fontane, autore della novella da cui il radiodramma è tratto. In breve si potrebbero enunciare così: una torbida esperienza romantica, orlata essenzialmente verso gli emblemi più vistosi ed esterni di quella mitologia medioevale che tanto scaldò le fantasie dei letterati minori dell'800 tedesco (cadaveri, spettri, lemmi, ed altra volta: streghe, elfi, silfi ecc. ecc.), si rinviva con singolarissima foga nel le opere narrative di Fontane (tutte assai tarde, diciamo, dall'80 al '98, cioè dai sessant'anni in avanti). Chè, la sua meditata attitudine stilistica al realismo lo persuade, piuttosto che a scartare gli emblemi di cui si diceva, a ripulirli della patina letteraria che li ha oramai appannati, e ad inserirli nuovamente nel più piano ed abbiottivo degli schemi narrativi, con la stessa evidenza di realtà che essi conservano tuttavia entro la fervida ed immaginosa superstizione popolare. Di qui la scorrente concretezza degli spettri di Fontane, la loro disinvoltura nei rapporti con il prossimo. Di qui ancora il ricco e talora compiaciuto calore regionale in cui le figure di Fontane prendono rilievo e si collocano in prospettiva.

Günther Eich, uno dei massimi esponenti dell'arte radiofonica in Germania e nel mondo, ha costruito sul testo di Fontane un lavoro di sorprendente efficacia, traendo partito da quella felice combinazione tra reale e fiabesco, da un lato per rianimare di interessi artistici tutti i contemporanei, nei motivi fontaniani; dall'altro, per comporre un perfetto saggio di tecnica radiofonica: ove il realismo, sul medesimo piano sonoro di personaggi dotati di nature affatto eterogenee (uomini, pontiamo, e l'avevi) si giustifica con polemico candore negli stessi presupposti stilistici del realismo di Fontane.



Dopo 7 giorni lo specchio vi dirà:

**“COME SONO BIANCHI I TUOI DENTI”**



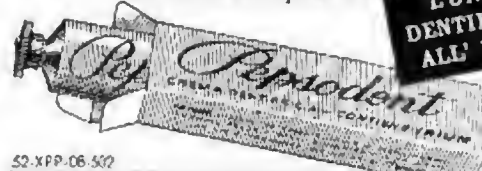
Osservatevi i denti allo specchio. Poi per una settimana, puliteli mattina e sera col PEPSODENT.

Interrogate di nuovo lo specchio, Quale gradevole sorpresa! Mai i vostri denti sono stati di una così smagliante bianchezza!



L'Irium contenuto nel Pepsodent, sciogliendo il “film” opaco che offusca i denti, ridona loro

il naturale splendore.



L'UNICO  
DENTIFRICO  
ALL' IRIUM

52-XPP-06-502

## Tè Melrose

QUANTA GIOIA!

ESCLUSIVA PER L'ITALIA: suclia - MILANO, VIA SOPERBA 22

## III CONGRESSO NAZIONALE DI PUBBLICITÀ

Dal 3 al 5 ottobre si svolgerà a Palermo il Terzo Congresso Nazionale della Pubblicità organizzato dalla F.I.P. - Federazione Italiana della Pubblicità - con la adesione dell'U.P.A. - Utenti Pubblicità Associati - e con la partecipazione del Governo Regionale Siciliano.

Le domande di iscrizione devono essere presentate entro il 15 agosto alla Segreteria Generale del Congresso, via Dogana 2, Milano.

**CREMA NIVEA**  
PER LA CURA DELLA PELLE

all'aria

al sole

al mare

in casa

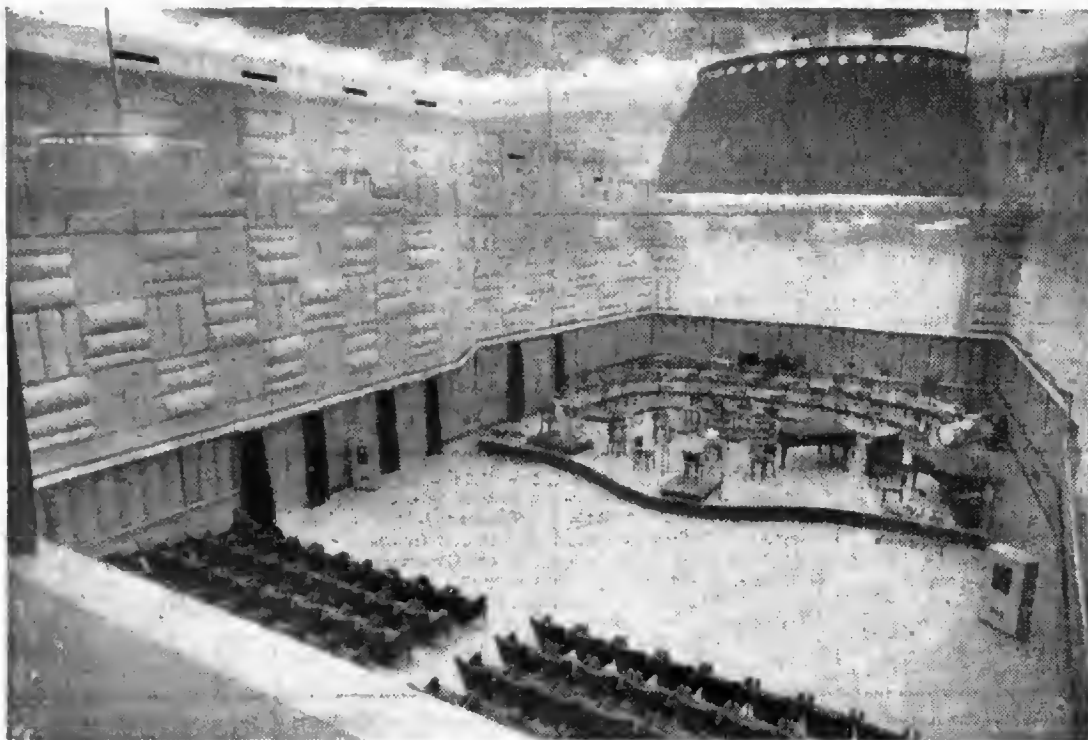
ai monti

**solo Nivea contiene Eucerite**



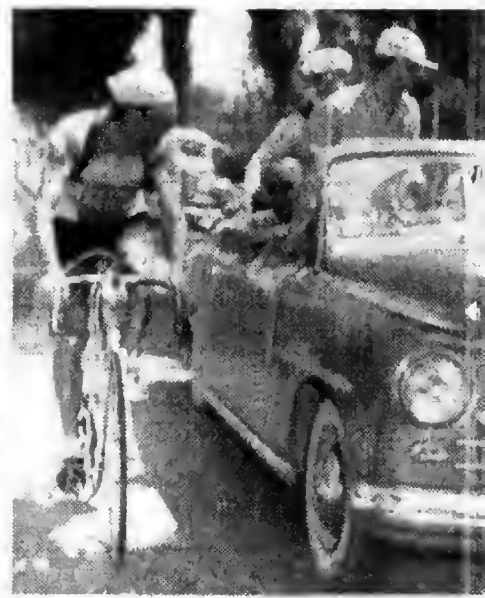
# ABBIAMO SCELTO PER VOI...

	L I R I C A OPERE E MUSICHE TEATRALI	C O N C E R T I SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	P R O S S A COMMEDIE E RADIODRAMMI	V A R I E T À RIVISTE E MUSICA LEGGERA	A T T U A L I T À CRONACHE E DOCUMENTARI
DOMENICA	Ore 12 - Musiche di R. Wagner (Programma Nazionale). Ore 16 - Pagine scelte. L'italiana in Algeri, di G. Rossini (Secondo Programma). Ore 21,15 - La campana sommersa, quattro atti. Musica di O. Respighi. Dirett. A. Simonetta (Terzo Progr.).	Ore 17,30 - Mayda: La Creazione, oratorio. Dirett. Joseph Krips (Progr. Nazionale). Ore 22,30 - Pianista Gera Anda (Progr. Nazionale).	Ore 16,30 - La Pesca, dramma inarino di O' Neill. Tradur. di Ada Progerio (Secondo Programma).	Ore 13,30 - Totocaldo di Mab, Bernard e Beccino (Secondo Programma). Ore 21 - Fantasie da operette. Dirett. C. Gallino (Progr. Nazionale). Ore 21 - Parole in vacanza, di Simonetta e Zuccati (Secondo Programma).	Ore 13,15, 18,30 circa, 23,25 - Not. sulla XV Olimpiade (Programma Nazionale). Ore 21 - L'avvenimento della settimana (Terzo Progr.). Ore 21,30 - Voci dal mondo (Progr. Nazionale). Naghi intervalli del Terzo Programma: Rassegna cinematografica - Gli artefici di Versailles.
LUNEDÌ	Ore 21 - Concerto operistico dir. da A. Simonetta. Soprano Luisa Malagrida e del tenore Alvino Misciaco (Programma Nazionale).	Ore 16,45 - Pianista Solomon (Programma Nazionale). Ore 18 - Musiche di Gino Garrini (Progr. Nazionale). Ore 22 - Musiche di Monteverdi e Vitali (Terzo Programma).	Ore 11,30 - Grand Hôtel, romanzo di V. Baum - Prima puntata (Progr. Naz.). Ore 19,15 - Culliver nel paese del cavallo, di J. Swell (Programma Nazionale). Ore 21 - Esami di maturità, tre atti di László Fodor (Secondo Programma).	Ore 20,30 - Le canzoni che parlano al cuore (Secondo Programma). Ore 22 - Il fanciullino che è in noi (Programma Naz.). Ore 23,45 - La canottiera (Secondo Programma).	Ore 13,15, 18,45, 23,25 - Notizie sulla XV Olimpiade (Programma Nazionale). Ore 22,25 - Classe a suo modo (Terzo Programma).
MARTEDÌ	Ore 16 - Pomeriggio con Giordano (Secondo Programma). Ore 19 - Il Principe Felice, atto di R. Bressi. Direttore Pietro Angelini (Progr. Naz.).	Ore 13,25 - Album musicale (Programma Nazionale). Ore 21,15 - I concerti del Secondo Programma. Direttore A. Holzmüller. Ore 21,15 - Il concerto solistico nella musica contemporanea. Musiche di Bela Bartok (Terzo Programma).	Ore 11,30 - Grand Hôtel, romanzo di V. Baum - Seconda puntata (Progr. Naz.). Ore 18 - Un secolo, una città (Programma Nazionale). Ore 21 - Da Quarto al Volturno, di G. C. Abbi (Terzo Programma).	Ore 16,15 - Parata d'orchestre (Secondo Programma). Ore 20,30 - Voci e melodie da Calver City (Sec. Pr.).	Ore 13,15, 18,45, 23,45 - Notizie XV Olimpiade (Programma Nazionale). Ore 15,45 - Un libro per voi: La giungla è neutrale, di S. Chapman (Secondo Progr.). Ore 22,25 - L'osservatore delle scienze, a cura di G. Castel Inarini (Terzo Progr.).
MERCOLEDÌ	Ore 12,25 - Album musicale (Programma Nazionale). Ore 21 - Pagine scelte: Un ballo in maschera. Musica di G. Verdi. Direttore Maria Rossi (Secondo Progr.).	Ore 19 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale). Ore 22 - Musica di J. P. Rameau (Terzo Programma). Ore 22,15 - Basso Nicola Rossi Lemeni (Progr. Naz.).	Ore 11,30 - Grand Hôtel, di V. Baum - Terza puntata (Programma Nazionale). Ore 21 - Luigi XIV, di C. E. Gauda (Terzo Programma). Ore 22,20 - Sotto il pero, dramma di G. Ricci (Terzo Programma).	Ore 13 - Varietà musicale da Parigi (Secondo Progr.). Ore 20,30 - Le avventure del terzo uomo di O. Welles (Secondo Programma). Ore 21 - Music Hall con la partecipazione di Carlo Dapporto (Programma Naz.).	Ore 13,15, 18,45, 23,25 - Notizie sulla XV Olimpiade (Programma Nazionale). Ore 19,45 - Prospettive economiche per gli uomini d'affari (Programma Nazionale).
GIOVEDÌ	Ore 10 - Concerto operistico, diretto da A. Simonetta. Soprano L. Malagrida. Tenore A. Misciaco (Secondo Programma). Ore 11 - Musica operistica (Programma Nazionale).	Ore 17 - Pianista A. Rubinstein (Secondo Programma). Ore 19 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paolo (Programma Nazionale).	Ore 11,30 - Grand Hôtel, romanzo di V. Baum. Quarta puntata (Progr. Naz.). Ore 21,15 - Leggende popolari italiane sul diavolo (Terzo Programma). Ore 22,15 - La fuga di Angelica, di Turi Vastie (Progr. Nazionale).	Ore 13,15 - Parata d'orchestre (Secondo Programma). Ore 18,45 - Le strane avventure del Quartetto Cetra (Secondo Programma). Ore 21,30 - Botte e risposta (Secondo Programma).	Ore 13,15, 18,45, 23,25 - Notizie sulla XV Olimpiade (Programma Nazionale). Ore 21 - Il convegno del cinque (Programma Nazionale). Ore 21 - Problemi civili (Terzo Programma).
VEDERDI	Ore 13,25 - Album musicale (Programma Nazionale). Ore 18,45 - Concerto in minitura - Soprano Lilliana Poli (Secondo Programma).	Ore 17,45 - Pianista Emma Contestabile (Progr. Naz.). Ore 21 - Concerto, diretto da Maria Rossi con la partecipazione dei due pianisti Garrini-Lorenza (Programma Nazionale).	Ore 11,30 - Grand Hotel, romanzo di V. Baum. Quinta puntata (Progr. Naz.). Ore 21 - Monica Drake, una ragazza dell'Intelligence Service (Secondo Progr.). Ore 21,15 - Amadeo, cinque atti di F. Mauriac (Terzo Programma).	Ore 14,30 - Fine settimana (Secondo Programma). Ore 16,45 - Le città che cantano: Bologna (Sec. Pr.). Ore 21,45 - Lune di carta (Secondo Programma).	Ore 13,15, 18,45, 23,25 - Notizie sulla XV Olimpiade (Programma Nazionale). Ore 21 - Riviste estere a cura di A. Garosci (Terzo Pr.). Ore 22,15 - Incontro Roma-Londra (Secondo Progr.).
SABATO	Ore 14,30 - Arie celebri, celebri cantanti: F. Scialojan e L. Tetrazzini (Sec. Progr.). Ore 21 - Rigoletto, tre atti. Musica di G. Verdi. Direttore M. Rossi (Pr. Naz.).	Ore 18 - Storia della musica (Programma Nazionale). Ore 21,30 - Concerto diretto da Bruno Maderna. Musiche di Hartmann, Anouina e Schoenberg (Terzo Progr.).	Ore 11,30 - Grand Hôtel, romanzo di V. Baum. Sesta puntata (Programma Naz.). Ore 19,30 - L'approdo (Pr. Nazionale). Ore 21 - Il '900 letterario italiano, a cura di A. Bocelli (Terzo Programma).	Ore 17,30 - Sorella Radio (Pr. Nazionale). Ore 21 - Via col tempo (Sec. Programma). Ore 23,45 - Ombre sul pentagramma, fantasia musicale di Enegi (Secondo Pr.).	Ore 13,15, 18,45, 23,25 - Notizie sulla XV Olimpiade (Programma Nazionale). Ore 22,10 circa - L'osservatore delle lettere e delle arti. Rassegna storica di A. C. Jomolo (Terzo Programma).



La « Sala A », il nuovo grande auditorio di Radio Roma, uno dei più attrezzati d'Europa.

# L'ANNU



Macchine e radicecronisti della Radio Italiana

I maggiori Enti radiofonici, come l'Inglese BBC e gli americani NBC e CBC, non lasciano passare anno senza dare notizia, in apposite pubblicazioni, di ciò che hanno fatto di bello e di interessante negli ultimi dodici mesi di attività, dei problemi che si annunciano nel mondo radiofonico o che sono stati posti in discussione o risolti, per modo che, allacciandosi l'uno con l'altro, richiamandosi, nella successione dei tempi, è storia della Radio che da essi vien fuori e con essa la documentazione dell'estendersi e del progredire in tutto il mondo dell'importante servizio che in breve volger di anni, ha rivoluzionato i mezzi di comunicazione, sovrapponendo ai cavi sepolti nel sottosuolo o distesi nella profondità del mare, il dominio delle onde portanti ovunque parole e suoni attraverso i cieli.

La Radio Italiana, non meno degli altri Enti radiofonici, pensò sin dagli inizi di documentare annualmente la sua attività e il suo progressivo sviluppo, trasformando la modesta primitiva or-

ganizzazione in una impresa industriale di largo base e poi in importante servizio pubblico, robustamente attrezzato, ma senza dare alla pubblicazione una regolare continuità. Usciva il primo « Annuario della Radio Italiana » nel 1929, a quattro anni dalla fondazione dell'Ente; il secondo nel 1931, allorché la Direzione si trasferì a Torino; il terzo nel 1935, nella ricorrenza del decennale di fondazione. A questi si fermò, poiché i due che vennero fatti in seguito, il primo nel 1938, inaugurandosi il Centro ad onde corte di Prato Smeraldo, e il secondo nel '42, anno infausto, furono più che altro delle documentazioni fotografiche e schematiche dell'attività tecnica e artistica della Radio Italiana: disegni, fotografie, schizzi, con l'aggiunta di pochi dati riassuntivi. Alla distanza di dieci anni, la Radio Italiana inizia una nuova serie di « Annuari », con il proposito di dare alla pubblicazione la periodicità e di fare la rassegna di tutto ciò che si è fatto e costruito nell'anno con particolare riguardo agli sviluppi conseguiti nell'annata, agli ampliamenti realizzati, e alle novità sperimenta-

lato. L'« Annuario » del 1952 (1), comparso in questi giorni nelle vetrine dei librai, fresco di stampa, costituisce una edizione pregevole per ricchezza di composizione, per l'abbondanza delle illustrazioni e per gli interessanti schemi dimostrativi. Un'occhiata all'indice basta a dare una idea del contenuto; la lettura degli articoli che costituiscono la premessa, sono sufficienti a dare al lettore la misura dell'importanza.

Chi esamina l'« Annuario », scrive il presidente della Rai, Cristiano Ridòmi, vede i problemi della radiofonica sotto due aspetti: dall'esterno, negli articoli in cui insigni studiosi e noti pubblicisti trattano della natura, funzione e responsabilità della Radio; dall'interno, nella relazione del Consiglio di Amministrazione e nella esposizione con cui i dirigenti indicano e illustrano i fini perseguiti, i risultati ottenuti, le esperienze acquisite, gli insegnamenti dedotti. E così è.

La somma di lavoro compiuto dalla Rai per ricostruire ciò che era stato distrutto, devastato, disperso, asportato, in conseguenza della guerra, è posta in evidenza da un rapido riassunto delle vicende che vanno dal '42 al '52, vicende legate a gravi eventi della nazione. Dei trentadue trasmettitori ad onda media e delle nove stazioni ad onde corte non ne restavano in piedi che 13 e 2: gli altri 26 impianti erano stati distrutti od asportati. Tutto un lavoro da rifare; un'opera grandiosa, per vastità ed importanza, alla cui difficile soluzione concorrevano l'incertezza del momento, le ristrettezze economiche, il mutato clima sociale, le nuove giuste esigenze del pubblico, e i nuovi problemi proposti dal progresso della tecnica. La maggiore disponibilità di mezzi e il crescente interesse degli ascoltatori hanno dato modo alla Rai di ultimare rapidamente la ricostruzione e intraprendere in seguito l'opera di

potenzia-  
opera che  
rana inar-

Dalle na-  
struzione.  
inserie ne  
esatta de-  
tecniche  
compiuta  
oppone al-  
con la su-

A preme-  
piessa op-  
opera riva-  
direttore  
più impor-  
to a forte-  
zionalmente  
istituzione  
zione del  
live del m-  
alacrità, e  
di idee, e  
hanno rag-  
generale f-  
ventivo m-  
e generali

La molti-  
mento e  
allo scop-  
fondi, sen-  
artisticam-  
lata dalla  
gniti e de-  
del Progr-  
dalle dis-  
e dalle cr-  
direttori  
ideazione



La consegna al Presidente del Consiglio della somma raccolta a mezzo della « Catena della Fratellanza » per gli alluvionati del Polesine. Accanto all'on. De Gasperi, da destra a sinistra, il Presidente della Rai Ridòmi, il Vice-presidente Paccos, il Consigliere Direttore Generale Sernesi e il Direttore del Giornale Radio Piccone Stella.



Durante una riunione di Dirigenti, il Direttore Generale Sernesi (nel

# ANNUARIO 1952 DELLA RAI



al seguito del 34° Giro d'Italia.

mento e di riorganizzazione del servizio; si è chiusa nel 1951 con la contemporanea aggragazione di otto trasmettitori. Molte fotografie che interessano la ricostruzione dei nuovi impianti e i nuovi ordinamenti. Il volume, i lettori possono farsi un'idea della difficoltà superata dai dirigenti e dalla Rai e della grandiosità dell'opera nonostante le difficoltà che il Paese lo sviluppo intensivo della radiofonia, la conformazione.

essa della documentazione della convulsa svolta nel campo dei programmi, oluzionaria sotto non pochi aspetti. Il generale, Salvino Sernesi, illustra i tre tanti avvenimenti che hanno contribuito a elevare, nacionalmente e internamente, il prestigio della Radio Italiana: la del Terzo Programma; la differenziazione programmi, il « Premio Italia »; Iniziativa nuove, attuate con metodo, con un fervore, tra un continuo fermentare che, vigilate, controllate, sviluppate, giunto la piena efficienza e incontrato il lavoro solo perché concretate con il miglioramento delle attrezzature tecniche

le più attive attività della Rai per il miglioramento completamente dei suoi programmi, di renderli sempre più vari e più sempre più elevati di tono e di sostanza, ente e culturalmente, risulta documentata l'esposizione degli intendimenti perseguiti risultati raggiunti fatta dal Direttore amministrativo, maestro Giulio Razzi, nonché le variazioni artistiche dei suoi condirettori tecniche e dalle statistiche compilate dai delle tre Reti e dagli uffici addetti alla e alla realizzazione delle trasmissioni;

statistiche che illustrano quanto è stato fatto nel '51, e danno conto delle opere e delle composizioni musicali e teatrali trasmesse; degli artisti di cui la Rai si è valsa per interpretarle; dei problemi interni ed esterni di cui si è giovata; e infine, dell'importante massa di lavoro a cui tutta la organizzazione è stata sottoposta per andare incontro ai molti e svariati desideri degli ascoltatori. Molti? Infiniti. Che i più vengano soddisfatti è già molto.

La lettura della parte cronistica, documentaria, la più importante, senza alcun dubbio, dell'« Annuario », nonché la lettura della minuziosa, dettagliata, esauriente relazione che la Direzione Generale ha fatto al Consiglio di Amministrazione sul lavoro compiuto nell'annata e che l'« Annuario » riporta integralmente (notizie, dati, cifre, bilanci), fanno sorgere nel lettore la curiosità di sapere come la Radio Italiana è organizzata, come sono formati i suoi quadri direttivi, come il suo personale è suddiviso, sistemato, disciplinato, quali le relazioni, i rapporti, le analogie e le differenze esistenti tra la Direzione generale, le Direzioni centrali e le Sedl e anche quali le variazioni che sono state determinate dalla differenziazione dei programmi e quali le variazioni che si prevedono, dato che alla Rai, con la rinnovata concessione radiofonica, è stata assegnata in esclusiva anche la televisione.

Ogni problema costituisce un punto interrogativo e sono molti gli allineati. A tutti l'« Annuario » risponde, « con delle informazioni dettagliate o con degli schemi o con degli elenchi, con dei prospetti, con delle constatazioni, con delle anticipazioni. Ma arduo è seguire i diversi rivoli sempre in piena. Niente è stato omesso per mettere sotto gli occhi dei lettori, che non possono essere che degli appassionati ascoltatori, un panorama completo di ciò che si è fatto, di ciò che si fa, di ciò che si ha in animo di fare; e sono sempre cose nuove che vengono immesse, e sempre ubbidendo alla preoccupazione di mantenere efficiente, aggiornata, e più potente la attrezzatura tecnica e raggiungere nei programmi un più alto livello di perfezione artistica. E questo senza trascurare alcuno dei problemi in cui la Radio può e deve intervenire nel superiore interesse della collettività e del Paese: problemi politici, sociali, economici, artistici, morali.

Non vi è problema oggi, che, direttamente o indirettamente, non interessi la Radio e lo dimostrano gli scritti che sono posti a capo del volume, scritti dovuti ad eminenti collaboratori della Radio. Sono i diversi aspetti della radiofonia che vengono da questi presi in esame: sono i rapporti tra la Radio e la scienza, la musica, la letteratura, la poesia, il teatro, il giornale, che vengono definiti e illustrati; sono gli intenti morali e sociali che si persegua che ad uno ad uno sono precisati. Troppo lungo riprodurre l'indice: sarà sufficiente a dirne l'importanza, ricordare i nomi degli scrittori, tutti amici e collaboratori della Radio: da Jemolo a Carrelli, da Garosci a Gentile, da Barbieri a Miglioni, da Castiglioni a Vinciguerra, da Sacchi a D'Amico, da Baldini ad Alvaro ad Antonicelli, da Mila a Confalonieri, da Bertuetti a Michelotti, da Roghi a Monicelli.

Inutile aggiungere che, per il modo con cui è composto, gli argomenti che vi sono trattati, le fotografie che vi sono inserite, l'« Annuario » interessa tutti.

Il Volume di 336 pagine con 181 illustrazioni, rilegato in tela - L. 900 - Edizioni Radio Italiana, Torino, via Arsenale 21 - Per i versamenti c/c postale N. 2/378000.



Una ripresa televisiva nello studio TV di Milano del « Club dei sogni più belli », varietà musicale di Landi e D'Anza con musiche di G. D'Anzi. Partecipava alla trasmissione, nel quadro « Le stagioni », il pittore Walter Molino.



La trasmissione dell'opera lirica di Stravinsky, « The Rake's Progress », costituì uno dei maggiori avvenimenti radiofonici del 1951. Qui Igor Stravinsky dopo il successo dell'opera, rappresentata in prima mondiale a Venezia.



La foto al centro, illustra i criteri che hanno presieduto alla formazione dei Tre Programmi differenziati.



## PROGRAMMA NAZIONALE

- 7.15 Buongiorno  
7.30 Culto Evangelico  
7.45 La Radio per i medici  
8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo  
8.30 Vita nei campi  
Trasmissioni locali  
9 - SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana  
9.30 Vangelo a cura di Monsignor Pietro Barbieri  
9.45 Organista Angelo Surbone  
10 - Notiziario del Mondo cattolico  
10.15-11 Per le Forze Armate - ROMPETE LE RIGHE!, edizione estiva di «Signori»  
12 - Musiche di Riccardo Wagner  
12.45 Parla il programmatista Calenardo (Autonetta)  
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale Radio per la XV Olimpiade  
13.25 Carillon (Manetti e Roberts)  
Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali  
14 Giornale radio  
14.15 Jazz per orchestra  
14.30 Canzoni e melodie  
Trasmissioni locali  
15 - Curiosando in discoteca  
15.30 Cania Bobby Young  
15.45 Fantasia musicale diretta da Tito Petralia  
16.30 SIGNORI, SI CHIUDE!  
Rivista di Puntoni e Verde - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di R. Mantoni (Replica del Secondo Programma)  
17.15 Romanze celebri  
17.30 F. J. HAYDN  
La Creazione, oratorio in due parti, per soli, coro e orchestra - Testo poetico derivato da Giorgio Von Liding da «Il Paradiso perduto» di Milton - Tradotto e adattato da Gottfried Van Svielen per la musica di F. J. Haydn  
Solisti: L'Arcangelo Gabriele - Fava, Bruno Rizzoli, soprano; l'Arcangelo Raffaele - Adamo, Giorgio Tozzi, basso; l'Arcangelo Uriele, Petra Munzmann, tenore  
Direttore Joseph Krips  
Maestro del coro Bonaventura Somma - Orchestra stabile e coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia  
Registrazione effettuata il 13-7-1952 alla Basilica di Massenzio in Roma  
Nell'intervallo: Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale Radio per la XV Olimpiade  
19.30 Ballabili d'altri tempi.  
19.45 Notizie sportive  
20 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La canzone del giorno (Kélmata)  
Trasmissioni locali  
20.30 Segnale orario - Giornale radio  
Questa settimana nel mondo, a cura di V. Zincone - Radiosport

- 21 - FANTASIE DA OPERETTE  
Addio, giovinezza! di G. Pietri - elaborazione di G. Gagliano  
Sogno di un valzer, di O. Strauss - elaborazione di A. Escobar  
Orchestra di Torino della Radio Italiana diretta da C. Gallina  
21.30 VOCI DAL MONDO  
22 - Fantasia folcloristica  
22.30 Concerto del pianista Geza Ando  
Chopin: 24 preludi op. 28: 1) In do maggiore, 2) In la minore, 3) In sol maggiore, 4) In mi minore, 5) In re maggiore, 6) In si minore, 7) In la maggiore, 8) In fa diesis minore, 9) In mi maggiore, 10) In do diesis minore, 11) In sol diesis minore, 12) In fa diesis minore, 13) In fa diesis minore, 14) In mi bemolle minore, 15) In re bemolle maggiore, 16) In si bemolle minore, 17) In la bemolle maggiore, 18) In fa minore, 19) In mi bemolle maggiore, 20) In do minore, 21) In si bemolle maggiore, 22) In sol minore, 23) In fa maggiore, 24) In re minore  
23.15 Giornale radio - Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade - Musica da ballo  
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 21.30 VOCI DAL MONDO  
22 - Fantasia folcloristica  
22.30 Concerto del pianista Geza Ando  
Chopin: 24 preludi op. 28: 1) In do maggiore, 2) In la minore, 3) In sol maggiore, 4) In mi minore, 5) In re maggiore, 6) In si minore, 7) In la maggiore, 8) In fa diesis minore, 9) In mi maggiore, 10) In do diesis minore, 11) In sol diesis minore, 12) In fa diesis minore, 13) In fa diesis minore, 14) In mi bemolle minore, 15) In re bemolle maggiore, 16) In si bemolle minore, 17) In la bemolle maggiore, 18) In fa minore, 19) In mi bemolle maggiore, 20) In do minore, 21) In si bemolle maggiore, 22) In sol minore, 23) In fa maggiore, 24) In re minore  
23.15 Giornale radio - Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade - Musica da ballo  
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 23.15 Giornale radio - Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade - Musica da ballo  
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

## TERZO PROGRAMMA

## SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16 - Simone Weil  
a cura di Giacomo Antonini  
17.20 Musiche di Cui e di Mikowsky  
Cesar Cui: «In modo popolare» - petite suite n. 3 per orchestra op. 43  
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da A. Pedrotti  
Nikolaj Mikowsky: Sinfonia in fa diesis minore op. 51 n. 2  
Orchestra sinfonica di Philadelphia diretta da Eugene Ormandy  
16.55 I viaggi di Gulliver  
a cura di Mario Praz - Prima trasmissione  
La tragica vita di Swift - Il viaggio al paese dei filippuziani  
17.55 Paul Hindemith  
Konzertmusik per archi e oboi, op. 50  
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da H. S. Isserstedt  
18.15-18.30 Parla il programmatista  
20.30 Concerto d'apertura  
M. Cazzati: Quattro balli a cinque per archi  
Esecuzione del Gruppo Strumentale Giovanile «I Musici»  
L. Boccherini: Sinfonia n. 2 op. 16 (inedita)  
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da F. Previtali  
21 - L'avvenimento della settimana  
21.15 LA CAMPANA SOMMERSA  
Opera in quattro atti di Claudio Guastalla  
dal dramma di Gerhardt Hauptmann  
Musica di Ottorino Respighi  
Rautendelein Enrico  
Magda Lina Pagliughi  
La sirena Carla Gavazzi  
La prima Elfe Jole Jacchia  
La seconda Elfe Renata Broilo  
La terza Elfe Jone Farolfi  
Danella Carpi  
Direttore Aliredda Simonetta  
Istruttore del coro Roberto Benaglio  
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana  
Negli intervalli  
I. L'osservatore dello spettacolo, diretto da Carlo Emilio Gadda  
Rassegna cinematografica, a cura di Attilio Bertolucci  
Splendore e decadenza del documentario  
II. Gli artefici di Versailles, conversazione di Onofrio Martinielli  
III. Salvatore Viganò, coreografo principe  
conversazione di Olga Resnevic Signorelli

Dalle ore 1,03 alle ore 6,30

## NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari  
trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di key 845 pari a mt. 355

## SECONDO PROGRAMMA

- 8.30 ABBIAMO TRASMESSO  
(Parte prima)  
9.45 Mattinata in casa  
Trasmissione per le donne lavoratrici  
10.30 ABBIAMO TRASMESSO  
(Parte seconda)  
11 - Trasmissioni locali  
11.45-12 Parla il programmatista  
13 Occhiera melodica diretta da Carlo Savina  
13.30 Totocaldo  
Radiotorneo con la canicola di Mab, Bernard e Brenno (Durban's)  
14-14.30 Appuntamento con Andy Kirk  
Floyd Smith: Floyd's guitar blues;  
Roy Turk-Fred Ahlert: I'll get by;  
Hanley-Ballard: Breeze; Williams: Froggy bottom; Roosevelt-Sykes: 47 Street Jive; Warren: September in the rain  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Trasmissioni locali  
15 Orchestra diretta da Pippo Barzizza  
15.30 LA PESCA  
Dramma marino di Eugene O'Neill - Traduzione di Ada Pro-

spero - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana  
Ben, mozzo di nave Ennio Balbo  
Il dispensiere Gianni Pietrasanta  
Il capitano Keeney Tino Erler  
Stocum, comandante in seconda Raffaele Giangrande  
La signora Keeney Maria Fabbri  
Joe, rampoliere Gualberto Giusti  
Alcuni marinai { Italo Parodi  
della baleniera { Guido Gatti  
«Regina del- { A. Archetti  
l'Atlantico» { G. Ciarpaglini  
Regia di Umberto Benedetta  
Registrazione

- 16 - Pagine scelte dall'opera  
L'ITALIANA IN ALGERI  
di Gioacchino Rossini  
Libretto di Angelo Anelli  
Mustafa Cristiano Dolomangas  
Elvira Dora Gatta  
Zulma Jone Farolfi  
Haly Pier Luigi Latiniucci  
Lindoro Alessandro Barollo  
Isabella Giulietta Simonato  
Taddeo Giuseppe Taddei  
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana diretti da Carlo Maria Giulini - Istruttore del coro Roberto Benaglio  
17 - Angelini e allo strumento con le voci di Cora Boni, Oscar Carboni, Achille Tognani e del Duo Fasano  
17.30 ALTOSTOP  
Trasmissione per gli automobilisti, a cura di Brancacci e Lafrancesca  
18.15 BALLATE CON NOI  
19 - Notizie sportive  
19.15 Passerella  
Maurice Chevalier  
19.30 Napoli canta  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chlorodont)  
Trasmissioni locali  
20 Segnale orario - Radiosera  
Notizie sulle Olimpiadi  
20.30 Orchestra di ritmi moderni  
diretta da Franco Ferrari  
Cantano Giorgio Baracchini, Flo Sandona, Lea Velari e il Quartetto Stara  
Rivi-Innocenzi: La crociata del mattone; Pulella-Otra: Svegliammi; Rastelli-Concia: Il mago Zigo Zago; Rastelli-Mascheroni: Stringimi sul cuore; Rodgers: Love; Dany-Vidale: Attenti all'ama; Bertini - Righi-Saitto: T'aspettero; Hampton: Bewah's boogie

- 21 - PAROLE IN VACANZA  
Rivista di Simonetta e Zucconi - Compagnia del teatro comico-musicale di Milano della Radio Italiana - Regia di Daniele D'Anza  
21.45 Concerto di Les Brown  
22.15 Debussy: Petite suite: a) En bateau, b) Cortège, c) Menuet, d) Ballet  
Orchestra sinfonica diretta da Hans Ansermet  
22.30 DOMENICA SPORT  
Echi e commenti della giornata sportiva  
23 - Orchestra d'archi diretta da Ernesta Nicelli  
23.30 Dal «Giardino degli Aranci» di Napoli - Complesso diretto da Manrico Lotti  
24 - Le grandi firme della canzone  
Eldo Di Lazzaro  
0.15-1 Musica da ballo

### Trasmissioni locali

6.30 Per gli agricoltori sardi (Cassari)

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gatta

6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di Leonida Bianchini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino

7.30 Domenica sport  
Echi e commenti

8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.15-9 Musica leggera e canzoni

11 - Musica sinfonica

11.30 Romanzo sceneggiato  
Brand - Håkel

11.30 Romanzo sceneggiato  
Brand - Håkel  
Adattamento di B. Romieux - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di G. Morandi - Prima puntata

12 - Complessi di fisarmoniche

12.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade

13.25 Carillon (Monetti e Roberts)

## Album musicale

Berlin: Restiamo vicino alla musica, Filibella-Nicelli; Notte tragica, Viridi-Di Casero; Il pilota Fru Fru; Cicca-Kipman; Vieni dritto; Best-Gloria; For sentimental reason; Larici-Starch; Addio amore; Brown: Alone

Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli - Cantano Natalino Otto e i Radio Boys  
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie del cambi

14.15-14.30 Bello e brutto, note sulle arti figurative, di Valerio Marini - Piuato contro paura, cronache musicali di G. Vigolo

## Trasmissioni locali

17 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

17.30 La voce di Londra

18 - Musico di Gino Gorini  
Quartetto d'archi di Roma della Radio Italiana  
Violista Giovanni Micheli - Al pianoforte l'Autore

1) Sonata per viola e pianoforte; a) Tranquillo, b) Andante sostenuto, c) Allegro; 2) Preludio, Aria e Capriccio per quartetto d'archi

Esecutori: Vittorio Emanuele, 1° violino; Dandolo Sentuti, 2° violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi

Enilio Serradio: Intuizione e ragionamento nella pratica psicanalitica

18.45 Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade

19 - Canzoni

19.15

GULLIVER NEL PAESE DEI CAVALLI  
di Jonathan Swift  
a cura di Roberto Cantini - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Alberto Casella

19.45 Fatti e problemi del giorno

20 - Musica leggera  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La canzone del giorno (Kefeliana)

## Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Quello che dicono gli altri - Radiosport

21 - CONCERTO OPERISTICO  
diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del soprano Luisa Malagrida e del tenore Alvinio Misciano

Musiche di Verdi e di Puccini  
Verdi: I. Ernani, preludio atto primo; II. Luisa Miller, «Quando le vore al placido»; III. La forza del destino, «Pace non Dio»; IV. La traviata, «Lungi da lei»; V. Aida, «O cieli azzurri»; Puccini: I. Tosca, a) «Vissi d'arte», b) Romanza e duetto atto terzo, II. Mamma Lucia, intermezzo atto terzo  
Orchestra di Milano della Radio Italiana (Azienda Demanile di Piacenza)

22 - Il fanciullino che è in noi a cura di Franco Antonicelli  
Seconda trasmissione

22.15 Duo Pomeranz-Brandt

22.30 Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi

24.45 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

23.15 Giornale radio - Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade - Musica da ballo

24 Segnale orario - L'ultima notizia - Buonaforte

## TERZO PROGRAMMA

20.30

## Concerto d'apertura

C. M. von Weber: Turandot, ouverture  
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Nino Sanzogno  
F. Mendelssohn: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra  
Solista Jascha Heifetz  
Orchestra della Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham

21 -

## I quattro Luigi

## LUIGI XIV

a cura di Carlo Emilio Gadda  
Prima parte

La reggenza - Mazarino, i tumulti della Fronde - Il re soldato, la corte al fronte - Maria Mancini - Ministri e principi - Enrichetta d'Anglieterra e la damigella di La Vallière - Decadenza dei duelli - Le annessioni - Gli ugonotti in esilio

22 -

## Musiche di Monteverdi e Vivaldi

C. Monteverdi: Il ballo delle Ninfe, dai «Canti guerrieri e amorosi»  
Orchestra e Gruppo vocale della Scuola Veneziana  
diretti da Angelo Ephraïm  
G. B. Vivaldi: Otto balli alla francese per archi  
Gruppo strumentale giovanile «I musicisti»

22.25

## Ciascuno a suo modo

«Si possono provocare artificialmente le piogge? E con quali mezzi?»

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

## NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari  
trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di kw 815 pari a mt. 333

## SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 Tulligloria  
Albumetto di Riccardo Morbelli

9.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avallabile

Cantano Antonio Basurto, Elsa Fiori e Mimi Ferreri

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli  
Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali

13 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

Cantano Luciano Benevene, Giorgio Consolini, Clara Jaton e Vittoria Mongardi

Testa-Bertolazzi: Valentino; Pinchi-Redi: Mamma dall'abito blu; Pinchi-Olivieri: La ronda del sogno; Slaghi-Cavalari: Forè domani; Solar-Lugugli: L'uomo della mia vita; Bertini-Mascheroni: Se canto al sole; Rastelli-Fragna: I due pagliacci e l'asino; Rastelli-Vallati: Dramma cinese

13.30 Renato Carosone e il suo Trio

13.45 Giornale radio  
«Ascoltate questa sera...»

14 - Galateo del secolo  
a cura della contessa Clara (Dentifricio Ceto)

Che cos'è?  
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Guido Cergoli e il suo complesso

14.45 Dizio Gillespie ed i suoi solisti

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Garlenda tropicale  
Morales: Zimba; Almeida: Bratt; Bacci: Benvenuto; Sennaraya: Leodora; Siboney: Orellana. Au

la plantation, Bantosa: Bratt; Farres: Au du mal; Lora: Maria Bontia; Hernandez: Bumba-Tambelli; Prado: Mamba-Jamba

15.45 Il professor Aurelio o Le avventure della Selena  
La drogheria atomica

16 - Punta d'orchestra  
Vlasti Krikava - Luciano Zuccheri - Umberto Morales

16.45 Concerto in miniatura  
Pianista Solomon  
Beethoven: 1) Rapsodia in sol minore, 2) Intermezzo in si bemolle minore, 3) Intermezzo in do maggiore

17 - Programma per i ragazzi  
Tompo e Thapa nel paese del gorilla  
di Carlo Dadone  
Adattamento di Vittoria Rococo - Regia di Umberto Benedetti - Sesta ed ultima puntata

17.30 BALLATE CON NOI  
Nell'intervallo fore 180 Giornale radio

18.30 Trasmissioni locali

18.45 La nostra città: Fano

19 - Enzo Ceragioli e il suo complesso

19.15 Gente in gamba

19.30 Melodie care

Grieg: Danza norvegese n. 2, Ponce: Estrellita; Saint-Saëns: Il cigno; Sarasate: Romanza andalusa; Di Capua: Maria Mali

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti  
(Chiodoni)

20 Segnale orario - Radiosera - Notizie sulle Olimpiadi

20.30 Le canzoni che parlano al cuore  
(Ramona)

21 -

## ESAMI DI Maturità

Tre atti di LAZLO FODOR  
- Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana

Stefano Kulczi: Arnoldo Foa  
Caterina Horvath: Fidia Mammì  
Anna Malt: Franca Marconi  
Clotilde Sakai: Maria Fabris  
Edmondo Ricchi: Franco Juc  
Domenico Baragi: Tino Krier  
Il Prof. Varras Gianni Pietrasanti  
Emma Walter: Jolanda Verdrosi  
Il Prof. Eghedus

Raffaele Gargano  
Il Prof. Ratz: Maslio Vergor  
Tommaso Rudini: Enzo Tarascio  
Maddalena Barabas

Vanna Bucalossi  
Resina Dyakoski: Bianca Goltov  
Maria Jany: Paola Barberi  
Galla Wegner: Vera Gumbaciani  
Il bidello Adriano Raffaele Niccoli  
Regie di Umberto Benedetti  
(G. Crippa & C.)

22.45 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

23 - Siparietto

23.15 Dalla «Terrazza dell'Odeon» di Milano - Giovanni Fenati e la sua orchestra

23.45 La canottiera

24-1 Musica da ballo





## PROGRAMMA NAZIONALE

## SECONDO PROGRAMMA

6.30 Buongiorno. Lezione di ginnastica a cura di Mario Golia

6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di Luigi Santamarina

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica da marina

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Musica leggera

8.45-9 «Fede e avventure» - Trasmissione per l'assistenza sociale

11 - Musica da camera

11.30 Romenzo areneziolo Grand-Hôtel di Vicki Baum  
Adattamento di B. Romeux - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi - Seconda puntata

12.15 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonutto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade

13.25 Carlillon (Minnetti e Roberts)

Album musicale  
Beethoven: Romanza in sol maggiore op. 40; Mendelssohn: Alina, ouverture; Bizet: Jeux d'enfants; a) Trompette et tambour (marche); b) La poupée (berceuse); c) La taupe (improvisi); d) Petit mari, petite femme (Duo); e) Le bal (galop)  
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio - Lislino Bova di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, a cura di Raffaele De Grada - Cronache musicali, a cura di Giulio Confalonieri

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

17 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

17.30 «Ai vostri ordini»  
Risposte da «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 - Un secolo, una città  
Il '900 a Ferrara, a cura di Maria Bellone - Regia di Claudio Fino

18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità

18.45 Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade

19 - IL PRINCIPE FELICE  
Opera radiofonica in un tempo da una novella di Oscar Wilde - Adattamento e musica di Renzo Rossini

Il principe Felice Luigi Pontiggi  
Una rondine Lina Pagliughi  
Il testo Tino Carraro

Direttore Pietro Argento  
Orchestra di Milano della Radio Italiana

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera

Green: Maudslott al chiaro di luna; Mascheroni-Pallesi: Se per amor si muore; Don F. P. La Mau de Goya; Vaccari-Cunio: Balneario senza luce; Cherubini-Tramini: Valzer del circolo; Cavallotti-Strauss: La serenata del ginepro  
Nella intervallata comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kefemata)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - Canta Vickie Henderson con l'orchestra diretta da F. Ferreri

21.15 TURCARET

Cinque atti di ALAIN RENÉ LESAGE - Traduzione di Raffaello Melani - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana

Turcaret Guido De Monticelli  
La signora Turcaret Edda Brand  
Il cavaliere Elio Jotti  
Il marchese Marcello Bertini  
La baronessa Enrico Conti  
Rafel Carlo Deffini  
Giuseppe Clabottini  
Madama Jacob Renata Salagnon  
Fronim Giampaolo Rossi  
Jacquin Nino Bianchi  
Manand Gianni Hortolotto  
Marino Maria Perinade  
Lisetta Italo Martini  
Regia di Enzo Ferreri

23.15 Giornale radio - Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

## TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura  
A. Stradella: Toccata - H. Purcell: Tre fantasie  
F. Francaix: Trio (dedicato al Trio Pasquier)  
Allegro vivo - Scherzo vivo - Andante - Rondò vivo  
Esecuzione del Trio d'archi Pasquier

21 -

Da Quarto al Volturno  
di Giuseppe Cesare Abba  
a cura di Roberto Cantini

21.45

Il concerto solistico nella musica contemporanea  
a cura di Alberto Mantelli

Bela Bartok

Secondo concerto per pianoforte e orchestra  
Allegro - Adagio - Allegro molto  
Solista: Eugenio Bagnoli  
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino  
diretta da Franco Carnacciolo

Concerto per violino e orchestra  
Allegro ma non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto  
Solista: Yehudi Menuhin  
Orchestra sinfonica di Filadelfia  
diretta da Eugène Ormandy

22.55

L'osservatore delle scienze  
a cura di Gaetano Castellfranchi  
«Attualità della tecnica e dell'ingegneria»  
Giuseppe Castrovilli: «Selezione delle scienze mediche»

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

«Programmi musicali e notizie»  
trasmessi dalla stazione di Roma 2 di keto 845 pari a mt. 355

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tutti piovano  
Almanacco di Riccardo Marchelli

9.30 Contrasti musicali

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli  
Allattamento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 - Orchestra della canzone diretta da Angelini

13.30 I Modernaires  
Werner: Rock it for me; Conrad: You call it madness; Waller: Ain't misbehavin'; Kisco: It's a lowdown old town; Conrad: Margie

13.45 Giornale radio  
«Ascoltate questa sera...»

14 - Galateo del secotn  
a cura della contessa Clara (Dentifricio Ceto)

Musica leggera  
Merano: Blue Pierrot; Moro Al: Oltre l'Inferno; De Santis-Ferrari: In barchetta...; Del Pino: Non ti devo amare; Cavaliere-Varelli-Battily: L'amore è una musica; Barzizza: Divagazioni melodiche  
Nella intervallata comunicati commerciali

14.30 Il fuoco del Genio  
Wagner: La Walkiria, Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco

14.45 In due si canta meglio  
Ella Fitzgerald e Louis Armstrong

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Microscopia  
Guy Lombardo e i suoi Royal Canadians

Vernon-Stokes: The sweetheart of Sigma Chi; Burke-Davis: Carolina dream; Lehar: The merry widow; Berlin: Rhapsody lullaby; Reinberg: Hammerstein: When I go to bed to dream; Reppe-Pollack: Chorus; Warren - Dubin: Shadow waltz; Gillespie - Young: Beautiful love

15.45 Un libro per voi  
La giungla è neutrale, di Spencer Chapman

16 Pomeriggio con Giordano  
Cantano Maria Caniglia, Cioe Elmo, Renata Tebaldi, Mario Del Monaco, Beniamino Gigli, Giovanni Martinelli, Goffredo Masini, Titta Rufo e Tito Schipa

16.45 Parata d'orchestra  
Benny Goodman - Mario Consiglio

17.15 Voci e volti d'America

17.30 BALLATE CON NOI  
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Il topo di di-en-leca

19 - Romanzo sceneggiato  
SENSIBILITÀ E BUON SENSO di Jane Austen

Adattamento di M. Roeco - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Salussolia - Quarta puntata

19.30 Enzo Ceragioli e il suo complesso

Cantano Nuccia Bongiovanni, Corrado Lojacono, Nino Naldi e Vera Velli

Testoni-Panzer-Bassi: Citternestra; Nino-Villa: Aspettando nel buio; Pippa De Filippi: Vecchio borgo; Testoni-Ceragioli: Mambo al rhum; Sussani-Giardini: Sogno sempre

Nella intervallata comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chiodutti)

20 Segnale orario - Radiosera - Notizie sulle Olimpiadi

20.30 Voci e melodie da Culver City  
Partecipano alla trasmissione: Georges Guétary, Oscar Levant, Mario Lanza, Vera Ellen, Fred Astaire (Bianchi)

21 - Venti, quaranta, sessanta...

21.15 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Arthur Rodzinski  
Chakowsky: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 (Patetica); a) Allegro con grinta; b) Allegro molto vivace; c) Adagio lamentoso (finale)

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

22 - Impresa Italia

22.15 Serata d'onore

23 - Sibarletto

23.15 Dal «Dancing Irreer Mare» di Massimo - Marino Marini e il suo complesso

23.45 Un sorriso e una canzone

24-1 Musica da ballo





# PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di Leonardo Biancolini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Raccomanda della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30-9 Musica leggera e canzoni

11 - Musica sinfonica

11.30 Romanzo sceneggiato

Grand-Hôtel

di Vicki Baum  
Adattamento di B. Romieux - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di G. Morandi - Terza puntata

12.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Trasmissioni locali

12.50 - Ascoltate questa sera - Calendario (Antonietti)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade

13.25 Carillon (Manetti e Roberts)  
Album musicale

Verdi: La Traviata, preludio allo primo; Meyerbeer: L'aficano, «On, paradiso», Ponchelli: La Gioconda, «L'ama come il fulgar del eristo», Leoncavallo: Pagliaccio, «Vesti la giubba»; Donizetti: L'elisir d'amore, «Prendi, per me se, libero»; Verdi: Attila, duetto finale, «O terra, addio»  
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Birra di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Chi è di scena? Cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche  
Trasmissioni locali

17 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

17.30 Parigi vi parla

18 - Orchestra diretta da Cesare Gallino  
Hrubý: Specialità viennesi; Bor: Sognando; Schott-Wood: Tokat; Crarda dalla suite «Carnevale di Bacco»; Ramos: Fontana in fa per pianoforte ed archi; Lemare: Dolce e amabile (parafraasi)

18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi  
M. H. Pirenne: I quanta e la missione

18.45 Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade

19 - Pomeriggio musicale  
a cura di Domenico De Paoli

19.45 Prospettive economiche per gli uomini d'affari, a cura di Ferdinando di Fenizio

20 - Musica leggera  
Ferrari: Domino; Fontenay: La petite diligence; Willy Besigien: Schou die aternen ergluhn; Vivanco: La strena; Berlin: A fella with an umbrella; Kernya-Chevalier: Ten fela pas, Elston: Guirino-Peyronnin; Brise napolitaine  
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kolémata)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - MUSIC-HALL

a cura di Gino Magazzù con le vedette internazionali: Rocky Mountains, Carmen Miranda, Jean Sablon, Brigitte Myra, Billy Bhalan, Fred Astaire, Vickie Henderson, Mistinguett, Ethel Smith, Amadeo Panfante, i Musical Knights e con la partecipazione di Carlo Dapporto (Palomolive)

21.45 Vale avventurose di italiani nel mondo a cura di Gino Dorin - Paolo Avitabile: capofila a Napoli, generale in India - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino

22.15 XV Maggio Musical Florentino  
Concerto del basso Nicola Rossi Lemeni con la collaborazione pianistica di Giorgio Favaretto  
Anacanto del 17° sec.: O leggendari occhi belli; Caldara: Come ragazzo di sole; Carissimi: Vittoria, non cor; Gluck: O del mio dolce ardore; Schubert: a Doppio; Litanee, Ravel: Duo Quichotte e Dalcroze, a Chanson romanesque, bi Chanson epique, a Chanson a l'ore  
Raccontazione effettuata il 18-6-32 dal Radio del Teatro Comunale di Firenze

22.45 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

23.15 Giornale radio - Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

# SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 Tattigioni  
Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 I cantanti che voi preferite  
Tati Casoli - Vittorio Paltrinieri

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli  
Allattamento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali

13 Programma scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana  
DALLA TORRE EIFFEL AL CAMPIDOGGIO  
Varietà musicale da Parigi

13.30 Il tuo nome di donna  
Caterina

13.45 Giornale radio  
«Ascoltate questa sera...»

14 - Galateo del secolo

a cura di la contea di Caira (Deduzione Cetri)

Milfucci

Marchi: Settecento Incom; De Tarro-Fragna: Quando mi guardi; Scotti-Telras: Cantanti per le strade; Mascheroni-Cavaliere: Canzone di un uomo d'amore; Fassino-Sapardi: Perché le donne belle; Paggi-Pinelli: Tu te sconsigliare de quel  
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Muni sulla tastiera  
Er. A. Guiner al pianoforte

14.45 Enzo Ceragioli e il suo complesso

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Concerto di musica leggera  
diretto da Karl Kreitzschmar

15.45 La voce di Michele Montanari

16 - Storia della piccola danza  
a cura di Gino Tanzi  
Le danze attuali - Tendenze e conclusioni

16.15 Orchestra di ritmi e canzoni  
diretta da Armando Fragua

16.45 Spigolature musicali

17 - Programma per i ragazzi  
Topolino nell'isola del pappagalli - Radiofantasia di Nizza e Morbelli - Musiche di E. Storaci - Regia di R. Massucci

17.30 BALLATE CON NOI  
Nell'intervallo (ore 18), Giornale radio

18.30 Trasmissioni locali

18.45 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile  
Cantanti A. Basurto E. Fiore, M. Ferrari e N. Nipote

19.15 Questa è democrazia, di Filippo Sacchi

19.30 Danze di oggi e di ieri

Strauss: Notte di un bel tempo; Baroni: Indovina, Don Marzocco; Mirasoli; Paltom: Un bacio ad Angeli; Clavel: Intra  
Negli intervalli comunicati commerciali

La patata nell'esperto (Coltrudoni)

20 Segnale orario - Radiosera - Notizie sulle Olimpiadi

20.30 LE AVVENTURE

DEL TERZO UOMO

di Orson Welles

Musiche di Anton Karas

«Il falso Renoir»

Regia di Pietro Masserano Taricco

21 - Pagina scelte dall'opera

UN BALLO IN MASCHERA

di Giuseppe Verdi

Libretto di Antonio Somma

Riccardo	Jose Soler
Renato	Giuseppe Toddei
Amelia	Mario Vitale
Ulrica	Dora Minarchi
Oscar	Misa Rossi
Samuel	Antonio Massaria
Tom	Cristiano Dalamangas

Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana diretti da Mario Rossi - Istruttore del coro Ruggero Maghiali (Manetti e Roberts)

22 - Angelini e otto strumenti

con le voci di Carla Boni, Oscar Carboni, Achille Togliani e del Duo Fasano

Chiappo-Pavese: Per noi, signora; D'Ellena-Lodi: La musica; Piat: Leonard-Louiguy: La vie en rose; Galini-Camangi: L'eterna canzone; Florelli-Galassini: Signora Corcoran; Giacobetti-Krameri: Il valzer del '99; Da Vinelli-D. Lazzaro: Giornata triste

22.30 Sydney Torch e la sua orchestra

22.45 Una voce nella sera  
Teddy Reno con Lello Luffazzi e i suoi archi

23 - Siparietto

23.15 Dal «Giardino Mirapavetta» di Roma - I sette in armonia diretti da Giovanni De Martini

23.45 Canti e sera

24-1 Musica da ballo

# TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura  
J. S. Bach: Toccata in do minore  
F. Schubert: Momento musicale in do maggiore  
M. Ravel: Sonata  
Pianista Ventislav Yankov

21 -

I quattro Luigi

LUIGI XIV

a cura di Carlo Emilio Gadda

Seconda parte

Morina, Ananze, fortezza - Versailles - La Montepan - Bastardi, diamanti, veleni - La Maitenon - I giansenisti - La lega di Augusta e la successione spagnola - La pace, la morte e l'eternità

22 -

Jean Philippe Rameau

Suite per orchestra d'archi

L'egliziana - Minuetto - Rondò - Rigaudon - Giga in rondò 12 - Giga in rondò 24

Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

diretta da Franco Caracciolo

22.20

SOTTO IL PERO

Radiodramma di Gunter Eich

da un racconto di Theodor Fontane

Traduzione di Dante Rafteri

Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

Hradachek

Szusk

Kunike

Quasa

Mietzel

Geelhaar

Jakob

Il giudice istruttore Renato Cominetti

Marcello Giorda

Gioio Tempestini

Fernando Solieri

Gino Pestelli

Enrico Urbani

Giorgio Platotti

Renato De Carmine

Regia di Pietro Masserano Taricco

(Prima esecuzione in Italia)

Il beccchino

Orsola Hradachek

La vecchia Jeshke

La signora Mietzel

Maletta

Editha

L'annunciatrice

Regia di Pietro Masserano Taricco

Nino Bonanni

Nella Bonora

Anita Giarotti

Anna Di Meo

Lya Curi

Maria Teresa Rovere

Gemma Giarotti

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari

trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di kc/s 945 pari a mt. 355



## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gulla

6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di Luigi Santunaria

7 Segnale orario - Giornale radio - Musichie del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Musica leggera

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 - Musica operistica

11.30 Romanzo sceneggiato

Grand-Hôtel

di Vicki Baum

Adattamento di B. Rumioux - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi - Quarta puntata

12 - Assoli di novachord

12.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

Cantano Giorgio Baracchini, Flo Sandon's, Lea Velari e il Quartetto Stars  
Neri-Savari: Povero pesce; Nita-Rayasini: Vogliamoci bene; Devil-Gordon: Guglielmina; Susanna-Whitelm-Fiammenghi: Non posso più tacere; Quattai-Almeida: Saba cantador; Rastelli-Fragua: E' arrivato l'accordatore; Rastelli-Mascheroni: Stringimi sul cuore; De Santis-Ferrari: In dorchetta come, Ellington: Mood indigo

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 « Ascoltate questa sera... »  
Calendario  
(Antonietti)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade

13.25 Carillon  
(Manetti e Roberts)

Album musicale

Arlandi: Prelibato ad un balletto; Green: Corpa ed anima; Kern: Fantasia su motivi della rivista « Show boat »; Olivieri: Pagine e feste; Consiglio: Fascino endaluso; Friml: Concozetta, dall'opera « La lucciola »; Gilere: Danza dei marinai russi  
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - Notte di teatro, di Enzo Ferrieri  
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

17 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

17.30 Musica sinfonica

18 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile

Cantano Antonio Basurto, Elsa Fiore e Nino Nipote  
Bonagura-Conelma: Paese mio; De Vincenzi-Lazzaro: Tannurriata malinconica; Filibello: E' tre feste; Fiorelli-Rendine: Sott'è cullonne; Cioffi: Sott'ò sole; Manlio-Vian: O campanello; Oliviero:

Quanno state cu mme; Sopranti-Zuccoli: Voce vagabonda; Manicari: Tarantella e 'na nota

18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità

18.45 Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade

19 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De' Paoli

19.45 L'avvocato di tutti - Rubrica di quesiti legali, a cura degli avv. Antonio Guarino e Filippo Zamboni

20 - Musica leggera

Kaper: Soltanto per sé; Autori vari: Fantasia turistica; Di Rana: C'è una stella sul capofone; Cherubini-Pedeli: Da quella sera

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno  
(Keleneta)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carla Boni, Oscar Carbone, Achille Togliani e il Duo Fasano  
Giacobetti-Trinacria: Il bacio di una bella brasiliana; Ardo-Lea Belter-Lomax: Buona notte, frene; Tarridas: Isola Canarie; Cherubini-Conclua: Tre rondinelle; James: B. 19; Quiraga-Leon-Valverde: Maria Magdalena; Assenza-Cambi: Lagnù sul mare; Lazzaretti-Chesi: Il sor Prudenza

22.15 LA FUGA DI ANGELICA

Radiodramma di Turi Vasilie  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi

23.15 Giornale radio - Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade - Musica da balla

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

## TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

Ulderbrando Pizzetti: Concerto dell'estate  
Mattutina - Notturno - Gagliarda e finale

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da Mario Rossi

21 -

Problemi civili

Paolo Cappa: « Ricostruzione e superamento del tonnellaggio prebellico »

21.15 LEGGENDE POPOLARI ITALIANE SUL DIAVOLO

Programma a cura di Roberto Cantini

La favola delle campane - L'uomo che sente messa - Descrizioni del diavolo - La leggenda di S. Giuliano - Il giocatore, la Vergine e il diavolo - La storia di Madama e del Grand Diable - L'anzolito che vien dal Paradiso

Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana  
Regia di Pietro Masserano Taricco

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari

trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di kc/s 543 pari a mt. 355

## SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tutti i giorni  
A' manacco di Riccardo Morbelli

9.30 Canzoni napoletane

10-11

CONCERTO OPERISTICO

diretto da Alfredo Simonetti con la partecipazione del soprano Luisa Malagrida e del tenore Alvinio Masciano

Orchestra di Milano della Radio Italiana  
(Replica del Progr. Nazionale)

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 - Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli

Cantano Alina Danelli e i Radio Boys

South: Black Gipsy; Ciocca-Borlo: Camerò; Bonagura-Calcegnoli: E' arrivato un battimento; Gershwin: Summertime; Rastelli-Bonada: Mi no (ghe vegni no); Bixio: Partami tanta rose; Sussain-Mirriotti: Madama Doré; Massena-Volpi-D'Arena: E passa un altro giorno

13.30 Canta Bohy Young

13.45 Giornale radio

« Ascoltate questa sera... »

14 - Galateo del secolo

a cura della contessa Clara  
(Deatfricco Celsi)

Melodie d'ogni tempo

Cesta-Carbonelli: Serenata medievale; Delibes: Coppelia, N. N.: Viens sul mar; Russo: Torre del Lago Puccini; Levasse-La Forge: Les vieilles de chez nous  
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Orchestra diretta da Mario Consiglio

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Parata d'orchestre

Alfredo Antonini - Gorni Kraemer

15.45 I divi raccontano la loro storia a cura di Maccini e Verdene  
Jean Gabin

Regia di Anton Giulio Majano

16.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

16.45 Voci alla ribalta  
Laura Mitchell e le Peter Sisters

17 - Concerto in miniatura

Pianista Arthur Schnabel  
Chopin: 1) Polacca in la maggiore op. 40 n. 1; 11) Polacca in fa diesis minore op. 44 n. 5

17.15 La Sfinge, varietà entigmistiche di G. A. Rossi

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Le strane avventure del Quartetto Celra

19 - Romanzo sceneggiato

SENSIBILITÀ E BUON SENSO di Jane Austen

Adattamento di M. Ronco - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Salussola - Quinta puntata

19.30 La rosa dei venti

Kara: Buona festa; Anderson: Lovey hula hands; Ignoto: Ritorcelli; Reverelli: Old Vienna Yodeling dance; Ignoto: Sirbu

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti  
(Chimicanti)

20 Segnale orario - Radiosera - Notizie sulle Olimpiadi

20.30 I vecchi grandi film-rivista  
1 film di Alice Faye

21 - Clink

Attualità cinematografiche, a cura di Lele Bersani

21.15 Fantasia in bianco e nero  
Armando Trovajoli

21.30 BOTTA E RISPOSTA

Programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli  
(B.P.D. - G.V.E.Emme - Maiti-nazzi - Victor)

22.15 Grieg: Peer Gynt, suite n. 1 op. 46

a) Il mattino, b) Morso di Asce, c) Danza di Andra, d) Nell'antro del re della montagna

22.30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

Cantano Luciano Benvenuto, Giorgio Consolini, Clara Danne, Testoni-Danada: Coniato telefonico; Leon-Natoli: La maestrina; Silar-Louiguy: L'uomo della mia vita; Rastelli-Valladi: Dramma cinese; Cherubini-Trama: Valzer del curipiripi; Stagni-Cavallari: Forse domani; Rastelli-Fragua: Due pocco d'acqua; Fanciulli-Nisa: Buonanotte al suonatore

23 - Questo strano mondo

Esperienze di inviati speciali, di Max David

23.15 Dal « Pavillon D'Armenonville » di Parigi - Orchestra Edward Pajanlandy

23.45 Lume a gas, di Diego Calcegno

24-1 Musica da ballo



## Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca 1 Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Ancona - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 Cronache di Torino e Torino (Borsa valori) (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,20 Listino Borsa valori di Venezia e chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. priv. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,45 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario orario (comunicazione agli scolari della zona B - Vita dei bambini in Italia)
- 13,30 Musica leggera - Saraceni - Jota Navarra - Tosti - «Sordata» - Ignoti - «Piccole candide lingue» - 14 Giornale radio - 14,10-14,30: 24 ore di vita politica italiana; notiziario giuliano - Musica richiesta (Venezia 3)
- Notiziario regionale (Bolzano 1)
- 14,30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- 14,45 Giornale radio in tedesco (Hollnau 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 16,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Immerciner: «Aus der Geschichte des Pinzels» - c. c. - «Ochester Parade» - Kollersch: Piccola posta e lettura libro - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

condo Progr.) 22,30 Orchestra diretta da A. Fragna 23 Que-  
sto siamo noi 23,15 So-  
gnare stasera, Giornale radio.  
23,30 24 Harlem notturno

## Estere

### AUSTRIA SALISBURGO

- 19 Notiziario 19,10 Italia, collauda  
19,15 Fabiani interviene 19,45 La  
tore dell'America 20 Notizie del mon-  
do 21,10 Notizie mondiali 20,15 A  
casa nostra 21,10 Notizie 21,03 Ex-  
pressioni in Austria: Dietro le quinte  
del Festival Salzburg, 22 Notizie  
del mondo, 22,15 Olimpiadi di  
Heidelberg 22,30 «La ridda della pla-  
schia», notturno 22,45 Interista  
a New York 23 Notizie, Rassegna  
della Nazione 23,10 Rassegna di  
teatro e di arti

### BELGIO

#### PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Concerto di violoncello e orchestra  
di Georges Billard 19,45 Notiziario  
20 «L'Unità della terra» film radio  
fonico di Max Servais 22 Notiziario  
22,10 Musica da teatro 22,50-23 No-  
tiziario

### FRANCIA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,01 Concerto di musica leggera di-  
retto da W. Castelle 19,30 Not-  
iziario 20,02 Concerto diretto da L.  
Fournier (Sinfonia: sinfonia di Quat-  
revent) 20,15 Sinfonia n. 92  
di Beethoven; Poema sinfonico  
sul nome di Faure; Le joly Jey du  
faut; Tullius: Ballata per violino e  
orchestra; Diquette: Omnia sinfonia in  
sol maggiore 21,50 Notiziario musi-  
cale 22,11 Marsili Intervista P.  
Lacroix e la strada 22,30 Tribuna  
parlante 22,50 Rassegna archi-  
vistica 23,15 Rassegna W. Kempe, Rassegna  
Sorella n. 6 in fa maggiore;  
Sonata n. 18 in mi b maggiore

## PROGRAMMA PARIGINO

- 19 Notiziario 19,15 Ballabili e can-  
zoni 19,30 Inseguendo il sole 20  
Notiziario 20,35 «L'idea di Fran-  
cesca» A. Adami (radiofonico di  
P. Girardot) 21,30 Trasmissione in  
doppia tra la Radio Americana e la  
Radio France 22,30 Notiziario  
22,35-22,50 Olimpiadi di Helsinki

## PARIGI INTER

- 19,30 In diretta dalla 20. Virtus  
danza per Parigi 20,30 Prima in  
musica 21 «L'idea della ragione»  
di P. Verlet 23 In caso di ca-  
rta 23,30 In Montmartre alla Ra-  
dio 24-0,15 L'ammistie parigina

## MONTECARLO

- 19 Notiziario 19,28 La fantasia Pa-  
zienza 19,35 Olimpiadi di Helsinki  
19,48 Presentato il nostro libro pri-  
mo 19,55 Notiziario 20 Carte in  
tabula 20,30 Di due cose una 20,45  
Musica leggera e canzoni 21,15 Ol-  
limpiadi e arti 21,30 Romanzi parigini  
21,50 Trilobiti 22,03 Notiziario  
22,08 Radio-Mont 22,23 Orchestra  
Armando Testa 22,35 Orchestra  
Brony Goussier 22,45 Orchestra  
Marcel Felpo 23 Notiziario 23,15  
Musica varia 23,30 24 In te-  
desco (trasmissione in inglese)

## INGHILTERRA

### PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario 18,30 Voci e attori 19  
«Le avventure di Sherry» (radiofonico di  
P. Gifford) 19,30 Helsinki  
20,30 Bella e buona 21 Notiziario  
22,15 Sherry e A. Webb, Rassegna  
di B. Hovell 23,30 Compagnie d'archi  
Waltz e Orchestra H. Alan 22,30  
Rassegna scolastica 22,45 Rassegna  
parlamentare 23,23,03 Notiziario

## PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario 19,30 Musica richiesta  
20,30 Le vite di Harry Lime 21 Ri-  
scelta musicale 21,30 «Il roscio di  
suo fratello» musica di W. W. La-  
cobe. Adattamento radiofonico di L.  
Brown 22 Notiziario 22,15 Ol-  
limpiadi di Helsinki 22,25 Musica da  
balletto, Orchestra P. Casley 23 «La  
storia del professor X», di I. Havel  
23,15 Organista L. Thomas

## ONDE CORTE

- 5,30 Variazioni 6,15 Concerto diretto  
da C. Rasmussen (Sinfonia Sinfonica  
Germanica) Haydn Sinfonia n. 13 in  
re; Beethoven Concerto per violino,  
5,30 Orchestra Sinfonica 21 Or-  
chestra P. Weger 14,15 Jan-  
14,30 «Il ritorno di San Giovanni»  
di H. James (per orchestra) 15,15  
Concerto diretto da P. Noyes (Si-  
fonia n. 13 di Beethoven) Sinfonia  
n. 13 in re; Beethoven Con-  
certo per violino 16 Pianista M.  
Almon 16,15 Tempo di valzer  
17,30 Musica leggera 18,45 Con-  
certo Parthos, diretto da H. Wolf-  
shel 19,45 Rassegna M. Dore  
20 Frammenti della Madonna But-  
terfly di Poulton 22,15 Musica da  
concerto 23,15 Variazioni

## SVIZZERA

### BERGAMO

- 19 Concerto di piano e orchestra  
di Helsinki 19,30 Notiziario  
Lena del tempo 20 Danza e arti  
20,30 20,20 Monte Carlo  
21,50 Orchestra sinfonica di Ber-  
ga: Musica di Max Reger 22,15  
Notiziario 22,20-23 L'Olimpiade di  
Helsinki

## MONTECENERI

- 15-7,45 Notiziario 12,15 Musica za-  
ra 12,30 Notiziario 12,40 Vapori-  
danza musicale 13,05-13,45 Can-  
zoni d'Europa e d'America 17,30 Te-  
denza 18 Musica richiesta 18,25  
Finestra britannica 19,15 Notiziario  
19,25 Rassegna i nostri nomi  
19,45 «Il fuoco delle 8,17» di G.  
Garcia 20,25 Concerto sinfonico  
diretto da Leopoldo Castella Beethoven  
Sinfonia in do maggiore (H. Jan-  
na); Diquette: Concerto per violino e  
orchestra in la minore n. 53 21,35  
Polifonia ed armonia delle frontiere  
«Finismonia di Jey» 22 Melodie in  
ritmi 22,15 Notiziario 22,20-22,30  
Olimpiadi estive di Helsinki

## SOTTESI

- 19,15 Notiziario 19,25 In diretta dal  
tempo 19,40 Musica sinfonica 20  
«Un uomo in penite» su una can-  
zone di M. F. Weger. Adattamento  
di P. Hovell. Tema sinfonico 20,30  
Variazioni 21,15 «L'idea di Gil-  
bert» 21,30 Mozart: Past-Horn-Serenade;  
Strauss: Polka 22,30 No-  
tiziario 22,45 Poesie e canzoni 23-  
23,03 Rassegna da Radio Lomana

## non è solo contro il MAL DI TESTA



...ma ovunque  
è dolore

L'Erbadol è qualcosa di nuovo in quanto realizza una nuova e razionale  
associazione di medicinali: salicilato e dimetilamido-pirone

L'assunzione di questi due farmaci assicura le rispettive proprietà me-  
dicamentose e fa dell'Erbadol un antidolorifico di azione pronta e sicura  
nei dolori articolari e muscolari, di natura reumatica della cefalea,  
nell'emisoma, nelle nevralgie dentarie, nei disturbi periodici, nelle  
affezioni influenzali

# ERBADOL

ESSENTE DA BARBITURICI

CARLO ERBA



Il dilettante evoluto  
fotografa con

PERUTZ

ESIGETE LA









## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buon giorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gatta

6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di Luigi Santamaria

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Canzoni

8.45-9 «Fede e avventure» - Trasm. per l'assistenza sociale

11 - Musica sinfonica

11.30 Romanza sceneggiata **Grand-Hôtel** di Vicki Baum  
Adattamento di B. Romieux - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morendi - Sesta puntata

12 - Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granuzio

12.15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna  
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...» - Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade

13.25 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale  
Morbelli-Marletti: *La mantiglia*; Devilli-Sperman: *Sempre e ancor di più*; Testoni-Ceragioni: *Mambo al rum*; Sussani-Giardini: *Sogno sempre*; Ardo-Telzeira-Gonzaga: *Il passo del pinguino*; Pinci-Casarin: *Dolce Italia*; Giannuzzi: *Indeciso*; Pigna-De Filippi: *Vecchio borgo*; Salani: *Se mi baci cinque volte*

Enzo Ceragioni e il suo complesso  
Cantano Nuccia Bongiovanni, Corrado Lajevano, Nino Naldi, Alma Rella e Vera Valli.

Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche

Trasmissioni locali

17 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

17.30 Sorella Radio  
Trasmissione per gli infermi

18 - Storia della musica  
a cura di Remo Ginzotto, Roberto Lupi e Giovanni Mancini  
Ciclo sinfonico  
XV. *La sinfonia*  
c) Beethoven

18.30 Estrazioni del Lotto - Musica leggera

18.45 Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade

19 - Canzoni

19.15 Economia italiana d'oggi

19.30 L'APPRODO  
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Redattori: Adriano Sironi e Leone Piccioni

20 - Musica leggera

Idem-Jones: *It has to be you*; Rivi-Mari-Innocenzi: *Besame*; Testoni-Coll: *Vecchia Bologna*; Magazzù-Vallini: *Teobaldo*, *Bello*, *Baldo*  
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Ketelema)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Parliamo chiaro - Radiosporti

21 -

**RIGOLETTO**

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave - Musica di GIUSEPPE VERDI  
Il duca di Mantova

Giocato Prandelli  
Giuseppe Taddei  
Gilda Agnes Ayres  
Sparafucile Giulio Neri  
Maddalena Fernanda Cadoni  
Giovanna Lidia Giudici  
Il conte di Monterone

Enrico Campi  
Cavaller Marullo Sergio Lodi  
Matteo Borsa Aldo Bertocci  
Il conte di Ceprano

Mario Berardo  
Lidia Giudici  
Enzo Mori  
Un paggio Antonia Zucetta

Direttore Mario Rossi - Istruttore del coro Roberto Benaglia - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

Negli intervalli: I. Lettere da cura, corrispondenze da paesi e città d'Italia; II. Sandro Pizzorno: *La danza, verità del corpo*

Al termine: Giornale radio - Da Helsinki: Servizio speciale del Giornale radio per la XV Olimpiade - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonsuotte

## SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 **Tuttifloral**  
Album di Riccardo Morbelli

9.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile

10-11 Casa serena  
Giornale di vita imminente a cura di Anna Maria Romegoli: Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 **Angeli e otto strumenti**

con le voci di Carla Boni, Oscar Carboni, Achille Tagliani e del Duo Fasano

Fiorelli-Galassini: *Signora Consue*; Rabbagliati: *Via Veneto*; Cherubini-Buxio: *Canzone dell'amore*; Baris-Gifford: *I surrender dear*; Bonagusa-Cioffi: *Scandinavia*; D'Elia-Lodi: *La mariniera*; Nissau: *Kiss d'amore*; Giacobetti-Kramer: *Il valzer del '900*

13.30 Strettamente confidenziale  
Canla Julia De Palma

13.45 **Giornale radio**  
«Ascoltate questa sera...»

14 - **Galateo del secolo**  
a cura della contessa Clara (Deificatio Ceti)

Musica leggera  
Der Linden: *Prima ballerina*; Marbelli: *Nana*; Stasio: *Nostalgiea Ungherica*; Yomans: *Bambolina*; Wilkins: *Rapsodia svedese*; Torchi: *Pandango*  
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Arie celebri e celebri cantanti  
Soprano Luisa Tetrazzini e basso Florio Schiappin  
Rosini: *Il barbiere di Sarglia*; «Una voce poco fa»; Mussorgski; Boris Godounov; «Ho il super-

mo potere»; Bellini: *La sonnambula*; «An non credea mirarti»; Mussorgski: *Boris Godounov*; Scena della pendola; Verdi: *La traviata*; «Follie, follie»; Mussorgski; Boris Godounov; Morte di Boris

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Ritmi d'America

15.45 Le confidenze di Mario Mariotti

16 - **Parata d'orchestra**  
Georges Boulanger - Gino Conte - Jimmy Dorsey

16.45 **Piccola vita di grandi nomi**, a cura di Franco Montecelli: Giuseppe Verdi  
Allestimento di Vittorio Brignole

17 - **BALLATE CON NOI**  
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli  
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19 - Romanzo sceneggiato **SENSIBILITA' E BUON SENSO** di Jane Austen  
Adattamento di M. Ronco - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Scialoja - Sesta puntata

19.30 **Scintille di altoni**  
Basse: *Swingin' the blues*; Fuller-Brown-Gillespie: *Good dues blues*; James: *Boo-hoo*; Mercer-Kington: *Things ain't what they used to be*; Moore: *Coldonia*  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (C'loradotti)

20 Segnale orario - Radiosera - Notizie sulle Olimpiadi

20.30 **Gorni Kramer e il suo complesso Grand Hôtel**

Cantano Lucia Mannucci e Bruno Palles

Nisa-Bertini-C. A. Rossi: *L'amore non vuol chiacchiere*; Pinci-Donida: *Dormi amore*; Testoni-Panzani-Capellari: *E tu cos'hai pensato*; Bertoli-Kramer-Brigida: *Marbelli-Livi-Fabro*; M'ha scritto: *Niccolosi*; Tri Dop; Giacobetti-Kramer: *Ragomarie*; Montano-Spotti: *A voi di sogno*; Bonacchi: *Modificato in blue*

21 - **Via col tempo**  
Passeggiata sentimentale in marine agli ultimi venticinque anni, in compagnia di Gianni Giannantonio (Oino Dante)

21.45 Edmund Ross e la sua orchestra

22 - **Parlata senza carte**  
E' vero che la donna onesta non ha romanzo?

22.30 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

23 - **Siparietto**

23.15 Dal «Settimo Cielo» di Bologna - Complesso 06

23.45 **Ombre sul poolagramma**  
Fantasia musicale di Erregi

24 - Dall'Accademia Danze Gay di Torino - Orchestra diretta da Dino Panichi

0.30-1 Dal «Dancing Giardino d'Italia» di Genova - Armando Milanese e la sua orchestra

## TERZO PROGRAMMA

20.30 Concerto d'apertura

J. Brahms: *O wüsst' ich doch den Weg zurück* - *Matnacht* - *Meine Liebe ist grün*  
M. Mussorgsky: *Il condottiero* - *Dove sei, piccola stelia* - *La tomba* - *Il seminarista* - *La canzone di Mefistofele nella taverna di Auerbach* («La pulce»)

Esecutori: Nicola Rossi Lemini, basso; Giorgio Favaretto, pianoforte  
Registraz. effettuata il 18-6-1952 dal ridotto del Teatro Comunale di Firenze (XV Maggio Musicale Fiorentino)

21 -

**Il Novecento letterario italiano**  
a cura di Arnaldo Bocelli  
Dal verismo al crepuscolarismo  
Sergio Corazzini - Guido Gozzano

21.30 **CONCERTO SINFONICO**  
diretto da  
Bruno Maderna

Karl Amadeus Hartmann  
«Frammento sinfonico» - sinfonia per voce femminile e orchestra  
Solisti: Marly Teresa Massa Ferrero

Anonimo  
«Danze elisabettiane» - di viola per orchestra d'archi

Arnold Schoenberg  
Variazioni per orchestra op. 31  
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana  
Nell'intervallo: L'osservatore delle lettere e delle arti  
diretto da Carlo Emilio Gadda  
Rassegna storica, a cura di Arturo Carlo Jemolo

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

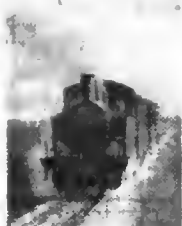
**NOTTURNO DALL'ITALIA**

I programmi musicali e notiziari  
trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di kcy 845 pari a mt. 355



## POSTARADIO

### Agevolazioni ferroviarie



Mi è stato riferito che in una recente trasmissione sono state comunicate delle facilitazioni di viaggio agli invalidi da parte delle Ferrovie dello Stato. Quali sono? E a se riguardano anche gli invalidi del lavoro? (G. P. - La Spezia).

La comunicazione alla quale ella si riferisce è stata fatta nella rubrica «Fede e avvenire», e riguarda le disposizioni di legge relative alla riduzione sui biglietti ferroviari riservata però esclusivamente agli invalidi di guerra. Da tali facilitazioni sono quindi esclusi gli invalidi del lavoro, i quali in caso di necessità di viaggi sulle Ferrovie dello Stato, possono chiedere un aiuto economico all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, gestione assistenza. A quanto ci consta, questo Ente non ha mai mancato e non manca di prendere in considerazione richieste di aiuti economici per spese incontrate da grandi invalidi del lavoro, per motivi privati giustificati, mentre in tutti i casi rimborsa interamente le spese di viaggio se conseguenti a ricoveri in luoghi di cura (ospedali, cliniche, ricoveri, stabilimenti balneo-termali, ecc.). Comunque, segua le trasmissioni di «Fede e avvenire», che hanno luogo tutti i martedì e sabato alle 8,45 sul Programma Nazionale: troverà sempre delle notizie di carattere sociale ed assistenziale che le possono interessare.

### Solo per piccoli

I miei bambini, uno di otto e l'altro di cinque anni, vogliono sapere da me come funziona la radio. Non so proprio che cosa rispondere loro. Potreste aiu-

tarmi? (Gabriella Mancuso - Reggio Calabria).

Le domande dei bambini sono sempre più imbarazzanti di quelle dei grandi perchè ai grandi si risponde con spiegazioni tecniche, mentre con i bambini bisogna ricorrere a metafore. Comunque, con quello più grande, provi a cavarsela così: i tecnici della radio con i loro complicati apparecchi trasformano le onde sonore, cioè le parole del conferenziere o i suoni della musica, in variazioni di corrente elettrica. Queste onde elettriche vengono amplificate e trasmesse nell'aria, dove si propagano in tutte le direzioni alla velocità di 300 mila chilometri al minuto secondo.

Le onde elettriche entrano così in ogni casa e quando trovano una radio aperta vi si buttano dentro. Quando sono dentro succede la trasformazione inversa: le onde elettriche ritornano ad essere parole o suoni, quelle parole e quei suoni che il suo bambino ascolta alla radio.

Al più piccolo può dire, invece, che la radio funziona così: la radio è come un gatto lungo con la coda a Roma e la testa a Reggio Calabria. Se a Roma gli schiacciano la coda, il gatto miagola a Reggio Calabria. E che i tecnici ci perdonino, cara signora.

### I Colli Euganei

L'inchiesta di Mario Ortensi sulla situazione agricola nei Colli Euganei è stata molto interessante. Mi è sembrato, però, di capire che il risultato dell'inchiesta è stato quello di invitare gli agricoltori della zona a piantare viti. Io, che sono della zona, ritengo, invece, che si potrebbe tentare qualche altra coltivazione, sempre che ci siano dati mezzi tecnici adeguati. (Andrea Priberti - Padova).



Il risultato dell'inchiesta è, sì, in favore della vite, ma perchè tutti i tecnici della zona interrogati hanno dimostrato che ogni altra coltivazione, anche se non impossibile, sarebbe antieconomica. Comunque lasciamo ai tecnici la responsabilità delle loro affermazioni, lieti soltanto di aver richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica, con quella trasmissione di Impresa Italia, su una zona del nostro Paese di cui da molto non si parlava.

### Verga non protesta



E' mai possibile che vi ostinate a dimenticare di trasmettere Come le foglie di Verga? Eppure Verga è uno dei migliori commedianti viventi. (Tarquinio Gentili - Benevento).

Signore — ci spiace — ma ci ostineremo, e non trasmetteremo mai Come le foglie di Verga, anche se Verga è uno dei migliori commedianti viventi.

Noi trasmettiamo, invece — lo abbiamo trasmesso recentemente — Come le foglie di Giacosa (qui effigiato), sicuri che Verga non protesterà perchè non ha mai scritto Come le foglie e perchè è morto.



Ecco la signorina Elide Gianoli, di Torino, fotografata due minuti prima che andasse a rozzare contro una boa... La barca era vecchia e la ragazza incaperta del nuoto: la barca si sfasciò e la ragazza scomparve tra i flutti. Immediatamente però, dalla spiaggia, si precipitarono 820 aspiranti salvatori, decisi a recuperare ad ogni costo una così simpatica campionessa di Bellezza Durban's!



Westinghouse

DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA

DITTA

ARTURO MANCINI

Via Pontaccio, 19 - MILANO

Negozi di vendita: Via Montenapoleone 21

## Giugno radiofonico 1952

Per gli ultimi due giorni di estrazioni del 7 ed 8 giugno la fortuna ha chiamato per nome i seguenti nuovi radiofonisti:

ROSSI GIUSEPPE abitante a Genova, via Trento 38-14 B, nuovo abbonato dal 28 giugno (per apparecchio installato su automobile Ge-4454).

TERRESTINO BRUNO abitante ad Agliana (Pistoia), via Palandra 40, nuovo abbonato dal 17 maggio.

A CIASCUNO DEI DUE FORTUNATI INCITATORI E' STATO ASSEGNATO UN MOTOSCOOTER VESPA 125 cmc.

La conserva  
inacidisce?

usate

fiordagosto

SUPERCONCENTRATO DI POMODORO

nulla va sprecato

